

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-01-2021

SUD

CRONACHE DI CASERTA	05/01/2021	10	Maltempo, stalle e campi sepolti dall'ondata di neve <i>Mtp</i>	3
CRONACHE DI CASERTA	05/01/2021	24	Maltempo, strade e parchi rovinati <i>Giuseppe Di Lorenzo</i>	4
CRONACHE DI NAPOLI	05/01/2021	5	Il Covid avanza Cresce la curva dei contagi <i>Redazione</i>	5
CRONACHE DI NAPOLI	05/01/2021	9	Maltempo, stalle e campi sepolti dall'ondata di neve <i>Redazione</i>	6
CRONACHE DI NAPOLI	05/01/2021	20	In viaggio per i terremotati della Croazia <i>Redazione</i>	7
CRONACHE DI NAPOLI	05/01/2021	22	Positivi dimezzati in pochi giorni <i>Redazione</i>	8
MATTINO NAPOLI	05/01/2021	24	Ancora allerta meteo stop parchi e cimiteri <i>Redazione</i>	9
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	05/01/2021	5	Vaccinato un terzo di medici e infermieri A chi spettano le dosi <i>Redazione</i>	10
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	05/01/2021	27	I primi vaccini ai medici in trincea Un'arma in più per combattere il Covid <i>Antonio Morello</i>	11
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	05/01/2021	29	San Luca, ancora troppi infettati. Alunni a casa <i>Antonio Strangio</i>	12
GAZZETTA DI BARI	05/01/2021	24	Ospedale Covid alla Fiera iniziato il conto alla rovescia = Nuovo ospedale in Fiera: avanti tutta Non sarà una cattedrale nel deserto <i>Ninni Perchiazzi</i>	13
MATTINO	05/01/2021	3	Intervista a Nino Cartobellotta - La terza ondata è cominciata Pesa più l'incertezza del rigore <i>Valentina Petrucci</i>	15
MATTINO AVELLINO	05/01/2021	23	Miracolo in consiglio comunale, intesa sulla delibera anti-smog = Stretta anti-smog, il consiglio fa quadrato <i>Redazione</i>	17
MATTINO BENEVENTO	05/01/2021	1	Allerta meteo, scattano i divieti di sosta nei pressi degli alberi <i>Marco Borrillo</i>	19
MATTINO BENEVENTO	05/01/2021	23	Ponte sull'Ufita, debutto e polemiche <i>Michelangelo De Nigris</i>	20
MATTINO SALERNO	05/01/2021	25	Comune, Malangone scuote la maggioranza <i>Paolo Panaro</i>	21
SANNIO QUOTIDIANO	05/01/2021	15	Ponte Ufita, riapertura dopo cinque anni = Ponte Ufita, riapertura dopo cinque anni <i>Redazione</i>	22
corrieredelmezzogiorno.corriere.it	04/01/2021	1	Maltempo, a Napoli chiusi parchi e cimiteri <i>Redazione</i>	24
corrieresalentino.it	04/01/2021	1	Sensori anti-alluvione contro il rischio idrogeologico: nuovi strumenti per la Protezione Civile comunale <i>Editore_sm</i>	25
ilmattino.it	04/01/2021	1	Allerta meteo, a Napoli restano chiusi parchi e cimiteri <i>Redazione</i>	26
brindisireport.it	04/01/2021	1	Emergenze comunali, finanziato il piano di protezione civile <i>Redazione</i>	27
napolitoday.it	04/01/2021	1	Allerta meteo, il Comune di Napoli chiude parchi e cimiteri <i>Redazione</i>	28
napolitoday.it	04/01/2021	1	Maltempo, allerta meteo "gialla" in Campania fino alla Befana <i>Redazione</i>	29
salernotoday.it	04/01/2021	1	Ancora maltempo in Campania: le previsioni, nuova allerta gialla <i>Redazione</i>	30
salernotoday.it	04/01/2021	1	Epifania, apertura straordinaria del cimitero a Pellezzano: le regole da rispettare <i>Redazione</i>	31
casertanews.it	04/01/2021	1	Befana col maltempo nel casertano: c'è l'allerta meteo <i>Redazione</i>	32
InterNapoli.it	04/01/2021	1	Bombe d'acqua e vento forte: nuova allerta meteo a Napoli e provincia <i>Silvio Russo</i>	33
termolionline.it	04/01/2021	1	Termoli: Sanità, sindacati sul piede di guerra: Piano emergenza inadeguato, da Regione solo spot <i>Redazione</i>	34
casertace.net	04/01/2021	1	Ancora maltempo sulla Regione. ALLERTA METEO dalle 9 di domani mattina <i>Redazione</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-01-2021

casertace.net	04/01/2021	1	I NUMERI DEL COVID. CAMPANIA. Oltre il 10% il rapporto positivi-tamponi. DATO NAZIONALE. 10 mila nuovi contagi con oltre 77 mila test analizzati. LE CIFRE E LE TABELLE <i>Redazione</i>	36
cn24tv.it	04/01/2021	1	Covid, leggero aumento dei contagi (+221). Tre i decessi <i>Redazione</i>	37
corrierece.it	04/01/2021	1	Continua il maltempo nel casertano, l'avviso della protezione civile - Corriere CE <i>Redazione</i>	38
cronachedelsannio.it	04/01/2021	1	Pioggia e vento da domani, vietata sosta in prossimità di alberi e grondaie <i>Redazione</i>	39
emmenews.com	04/01/2021	1	Coronavirus: 400 i tamponi rapidi effettuati a Montalbano domenica per il ritorno a scuola <i>Redazione</i>	40
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	05/01/2021	23	Pista Mattei, c'è l'idea di farne hub sanitario per la consegna vaccini <i>Piero Miolla</i>	41
ildispariquotidiano.it	04/01/2021	1	Temporal, venti forti e possibili mareggiate: allerta meteo Gialla dalle 9 di domani mattina <i>Redazione Web</i>	42
ilroma.net	04/01/2021	1	ANCORA MALTEMPO, OGGI è ALLERTA GIALLA IN 7 REGIONI <i>Redazione</i>	43
ilroma.net	04/01/2021	1	Maltempo in Campania, allerta gialla fino alla Befana <i>Redazione</i>	44
minformo.com	04/01/2021	1	Coronavirus, il bollettino Nazionale della Protezione Civile: tutti i dati - Minformo <i>Redazione</i>	45
reggiotv.it	04/01/2021	1	Bocale. Lavori urgenti per la messa in sicurezza del tratto costiero danneggiato dal maltempo <i>Redazione Reggiotv</i>	46
reggiotv.it	04/01/2021	1	Coronavirus. 221 nuovi casi positivi in Calabria, 115 a Reggio <i>Redazione Reggiotv</i>	47
tuttonapoli.net	04/01/2021	1	Coronavirus, il bollettino nazionale: calano i nuovi positivi, 348 i decessi <i>Redazione</i>	48

AGRICOLTORI ALL'OPERA PER IL RACCOLTO**Maltempo, stalle e campi sepolti dall'ondata di neve***[Mtp]*

AGRICOLTORI ALL'OPERA PER IL RACCOLTO Maltempo, stalle e campi sepolti dall'ondata di neve NAPOLI (mtp) - Terreni e stalle sepolti dalla neve che con il peso spezza i rami degli alberi e blocca le strade rurali tanto compromettere il ritiro quotidiano del latte fresco. E' quanto emerge dal monitoraggio della Coldiretti sugli effetti dell'ondata di maltempo con l'allerta gialla della protezione civile per sette regioni: parte di Emilia-Romagna, Lazio, Abruzzo e Basilicata, l'intero territorio di Toscana, Umbria e il versante tirrenico della Calabria. Nelle regioni più colpite sono stati mobilitati i trattori degli agricoltori della Coldiretti per spargere il sale contro il gelo e pulire le strade dalla neve ma si lavora anche per liberare quella accumulata sui tetti di case ed annessi rurali per non farli cedere. I mezzi agricoli, precisa la Coldiretti, sono importanti per consentire la circolazione anche nelle aree più interne e difficili e per scongiurare l'isolamento delle abitazioni e delle stalle con gli animali, per garantirne l'alimentazione e le consegne del latte, dal Veneto alla Toscana. Danni sono stati provocati anche dai forti temporali con la richiesta di verificare lo stato di calamità per le coltivazioni agricole. O RIPRODUZIONE RISERVATA Danni ingenti causati anche dalle forti tempeste invernali -tit_org- Maltempo, stalle e campi sepolti dall'ondata di neve

**Caiazzo Danni al giardino dell'ex palazzo delle suore a San Giovanni e Paolo e sulla provinciale per Alvignano
Maltempo, strade e parchi rovinati**

[Giuseppe Di Lorenzo]

Caiazzo Danni al giardino dell'ex palazzo delle suore a San Giovanni e Paolo e sulla provinciale per Alvignano
CAIAZZO (Giuseppe Di Lorenzo) - Danni a giardini pubblici e strade, disagio e rabbia da parte della cittadinanza. Le ultime precipitazioni hanno creato in particolar modo notevoli danni al giardino dell'ex palazzo delle suore, sradicando alberi e giochini per i bambini. Il luogo di aggregazione, infatti, è considerato una delle principali bellezze della più grande frazione del paese di San Giovanni e Paolo. Le piogge non hanno risparmiato allagamenti e creazioni di buche stradali di enormi dimensione potenzialmente pericolose per la circolazione stradale e degli automobilisti. I pendolari hanno, invece, dovuto constatare le pessime condizioni del manto stradale della strada di competenza provinciale che collega Caiaz/à con Alvignano, a causa delle presenza di grosse buche non visibili perché ricolme di acqua piovana, I residenti chiedono dunque interventi rapidi per il ripristino e la messa in sicurezza dei parchi e delle strade. L'appello giunge dunque al sindaco Stefano Giaquinto affinché con la sua giunta e gli uffici competenti procedano alla messa in sicurcxzadci luoghi. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

L'analisi

Il Covid avanza Cresce la curva dei contagi

[Redazione]

L'analisi Nazionale Positivi Guariti Deceduti Campania Positivi Guariti Deceduti 11 Covici avanza Cresce la curva dei contagi NAPOLI - Sale la curva dei contagi in Campania. I positivi al Covid registrati ieri sono 747,128 in più rispetto al giorno precedente. Aumenta anche il numero di morti: 31 contro i 18 di domenica. In Italia la curva del contagio è in leggero calo, ma resta sopra quota 10mila. IeriL'altro ieriDifferenza 10.800*14.245*-3.445* 16.20614.7461.460 3483471 IeriL'altro ieriDifferenza 747*619*128* 1.044791253 311813 Casi totali 570.458 1.520.106 75.680 Casi totali 77.497 112.726 2.942 NAPOLI e provincia 455 POSITIVI numeri effettivi delle persone risultate positive nelle 24 ore. Quelli sulla "variazione totali positivi" diffusi dalla Protezione Civile nella conferenza delle 18 sono più bassi in quanto ricavati dalla differenza matematica tra il numero complessivo di positivi in vita del giorno stesso e quelli del giorno prima, senza considerare decessi e guarigioni nell'arco di tempo. -tit_org-

Maltempo, stalle e campi sepolti dall'ondata di neve

[Redazione]

AGRICOLTORI ALL'OPERA PER IL RACCOLTO Maltempo, stalle e campi sepolti dall'ondata di neve NAPOLI (nitp) - Terreni e stalle sepolti dalla neve che con il peso spezza i rami degli alberi e blocca le strade rurali tanto compromettere il ritiro quotidiano del latte fresco. E' quanto emerge dal monitoraggio della Coldiretti sugli effetti dell'ondata di maltempo con l'allerta gialla della protezione civile per sette regioni: parte di Emilia-Romagna, Lazio, Abruzzo e Basilicata, l'intero territorio di Toscana, Umbria e il versante tirrenico della Calabria. Nelle regioni più colpite sono stati mobilitati i trattori degli agricoltori della Coldiretti per spargere il sale contro il gelo e pulire le strade dalla neve ma si lavora anche per liberare quella accumulata sui tetti di case ed annessi rurali per non farli cedere. I mezzi agricoli, precisa la Coldiretti, sono importanti per consentire la circolazione anche nelle aree più interne e difficili e per scongiurare l'isolamento delle abitazioni e delle stalle con gli animali, per garantirne l'alimentazione e le consegne del latte, dal Veneto alla Toscana. Danni sono stati provocati anche dai forti temporali con la richiesta di verificare lo stato di calamità per le coltivazioni agricole. O RIPRODUZIONE- RISERVATA -tit_org- Maltempo, stalle e campi sepolti dall'ondata di neve

In viaggio per i terremotati della Croazia

[Redazione]

Noia Spedizione oltralpe per l'associazione SportivaMente con beni di prima necessità e generi alimentari In per terremotati della Croata NOLA (â) - Tra un incontro politico e l'altro, in questa breve parentesi di festività natalizie, il sindaco di Noia Gaetano Minieri ha trovato anche il tempo di dedicarsi a questioni meno 'burocratiche' e più legate all'emergenza che l'intero mondo sta attraversando a causa della pandemia. E non solo: come si vede dalla foto qui al lato, è arrivata dalla Croazia una targa di ringraziamento per i beni di prima necessità e generi al i ò enta ri che dalla città di Noia sono partiti alla volta del vicino paese straniero. Un'iniziativa di cui nei giorni scorsi si erano fatte artefici l'associazione sportiva 'Atletica Nolana' e l'associazione 'SportivaMente Noia': l'altra notte sono partiti da Noia alla volta di Petrinja; una spedizione umanitaria verso le popolazioni terremotate della Croazia. "L'idea - spiegano - è nata sotto il segno dello sport, dall'associazione SportivaMente per Noia, e si è concretizzata con una raccolta di gene ri alimentari, vestiti invernali, candele e teli, piumoni per sopperire alla mancanza di luce e al freddo, giocattoli per bambini e tanti altri aiuti per le popolazioni disastrose della Croazia, Anche se i tempi per l'organizzazione e la raccolta erano ridottissimi, la risposta dei nolani è stata ammirevole. Simultaneamente, per la prima volta, tutto lo sport di Noia, commercianti, privati, Protezione civile e la politica di qualunque colore, si sono uniti nel segno della solidarietà", E quasi nelle stesse ore, dalle associazioni sportive della città, partiva un'altra iniziativa, questo volta più locale: il 'Settimo Trofeo Citta' di Noia 10 Km.', che per questa volta. a diflèrenza degli anni passati. si è svolto 'virtualmente': "Causa Covid lo abbiamo svolto singolarmente, con il sistema App - Strava. Anche quest'anno abbiamo voluto regalare alla città di Noia, con le dovute restrizioni, una speranza nell'andare avanti, e nel tornare al più presto alla normalità. Ricordiamoci che lo sport è vita, gioia, amicizia e collettività. Lo sport unisce e non divide". Iniziativa lodevole che ha infatti registrato il plauso dell'assessore al Commercio Elvira Caccavale: "Rappresentate un gründe esempio per inni appassioncili di sport, lu tenacia con cui avete vissuto ogni competizione è la.'stessa che adesso, nonostante gli impedimenti, anima la vostra occasione ai crescita individuale e colleftivu, facendo prevalere sempre la valenza 'educativa' e la 'lealtà' nel rispetto dei ruoti ". O RIPRODUZIONE RISERVATA - Settimana decisiva per la é f=-tit_org-

Del Mastro: i dati che ci stanno arrivando sono incoraggianti, ma non bisogna assolutamente abbassare la guardia

Positivi dimezzati in pochi giorni

Il sindaco avverte: "Non lasciamoci trarre in inganno, sono diminuiti anche i tamponi"

[Redazione]

Del Mastro: i dati che ci stanno arrivando sono incoraggianti, ma non bisogna assolutamente abbassare la guardia
Positivi dimezzati in pochi giorni] Il sindaco avverte: "Non lasciamoci trarre in inganno, sono diminuiti anche i tamponi
POMIGLIANO D'ARCO (Gianluca Rocca) - NUI) e i assicuranti, ma non del tutto attendibili. Questa in sintesi la
riflessione sulla quale il sindaco di Pomigliano d'Arco Gianluca Del Mastro invita a soffermarsi. I numeri assicuranti
sono quelli che stanno emergendo negli ultimi giorni dai bollettini che l'Asl di Napoli invia regolarmente al Comune
che riportano il quadro epidemiologico del territorio: si contano poco più di 160 residenti attualmente positivi, quasi il
doppio di quelli che si contavano ancora negli ultimi giorni di dicembre scorso. Ma l'invito a non prendere questi
numeri alla lettera arriva se si fa cenno al fatto che bisogna contemporaneamente pensare al fatto che in questi giorni
di festività natalizie sono stati effettuati molti meno tamponi del solito. Da qui la necessità di non adagiarsi su questa
curva eccessivamente decrescente, tenendo a mente che ogni piccolo cedimento sul fronte delle misure di
prevenzione può far scivolare l'intera città nella terza ondata in pochissimo tempo. "I dati che ci sono pervenuti dal
Centro operativo comunale - conferma il sindaco Del Mastro - sono in generale incoraggianti: contiamo, al momento, 67
persone positive al Covid-19, di cui 4 ricoverate. In questi giorni la nostra Protezione civile, incrociando i dati
provenienti dalla piattaforma regionale con la rilevazione diretta delle condizioni dei cittadini, ha censito ben 190
guarigioni. Registriamo, purtroppo, il decesso in ospedale di un concittadino di 69 anni, alla cui famiglia esprimiamo
tutta la nostra vicinanza. È importante considerare che questo vistoso calo delle positività è legato, in buona parte, al
minor numero di tamponi eseguiti durante le festività: il nostro atteggiamento deve continuare ad essere, ora più che
mai, prudente e responsabile, è tutela della salute nostra e di chi ci sta accanto". E a questo proposito sul tavolo del
sindaco è giunta una segnalazione che riguarda un luogo di culto: riguarda una situazione di presunti assembramenti
che si sarebbero verificati nella chiesa Maria Ss del Rosario, dove i fedeli si sistemerebbero sui banchi senza
rispettare le norme sul distanziamento fisico. Il tutto in assenza dei controlli delle forze dell'ordine o degli stessi
religiosi, ndr. I PRODOTTI E RISERVATI -tit_0rg-

Ancora allerta meteo stop parchi e cimiteri

[Redazione]

La decisione La Protezione Civile della Regione Campania ha emanato un avviso di allerta meteo con criticità idrogeologica di livello Giallo, valevole sull'intero territorio cittadino fino a stamattina. Nell'avviso si legge "Precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, localmente di moderata intensità. Venti temporaneamente forti, con possibili raffiche nei temporali. Mare localmente agitato, con possibili mareggiate lungo le coste esposte". Di conseguenza l'Amministrazione comunale ha disposto con apposita ordinanza la chiusura dei parchi e dei cimiteri cittadini per l'intera giornata di oggi. In seguito al crollo dell'Arco borbonico a Fondi e a rimpatriare sotto i riflettori dei pm -tit_org-

Vaccinato un terzo di medici e infermieri A chi spettano le dosi

[Redazione]

LA SITUAZIONE componenti dell'unità di crisi hanno la precedenza sugli degli studi medici veterinari e odontoiatrici e dei laboratori di ana] NAPOLI I numeri della prima fase della campagna vaccinale sono incoraggianti. Ieri, in mattinata, erano state somministrate oltre io mila dosi di vaccino. Nelio specifico, erano state vaccinate io mila 745 persone. Di cui 4978 donne e 5767 uomini. La fascia d'età più rappresentata è quella che va dai 50 ai 59 anni (2956 dosi somministrate). Seguono la fascia che va dai 60 ai 69 (2628), quella dai 40 ai 49 (2321), dai 30 ai 39 (1887) e l'ultima, la più giovane, degli operatori sanitari compresi tra i 20 ed i 29 anni (830). Sono state vaccinate, inoltre, anche 119 soggetti d'età compresa tra i 70 e i 79 anni e quattro ultraottantenni. I medici, gli infermieri e il personale socio-sanitario sono 9650, il personale non sanitario 1094 ed un ospite di Rsa. Le dosi consegnate alla Campania sono 33 mila 870 (oggi dovrebbe arrivare un nuovo carico) quindi la percentuale di dosi somministrate su quelle consegnate è pari al 31,7%. La Campania risulta essere la sesta regione per numero di dosi inoculate, alle spalle di Trento (55,6%), Lazio (48,7%), Veneto (40,6%), Toscana (37,8%), Basilicata 37, 4 %. Le priorità Ma non mancano le polemiche, come quelle dei medici di famiglia, sestì, dopo gli amministrativi, nel tumo assegnato dal programma. L'ordine prioritario della Regione con cui si individuano i gruppi a rischio prevede per primi il personale medico e sanitario non medico, infermieristico, Oss, di strutture ospedaliere pubbliche, private, accreditate e classificate; gli operatori e gli ospiti delle rsa e case per anziani; gli operatori del 118 e dell'emergenza urgenza; il restante personale e servizi operanti nelle strutture ospedaliere (pubbliche, private, accreditate, classificate) e quello delle altre strutture sanitarie; direzioni strategiche degli enti sanitari; specialisti ambulatoriali, medici di medicina generale/pediatri di libera scelta e assistenti, medici di formazione, specialì zzandi, tirocinanti; farmacisti di comunità e assistenti, informatori scientifici; i componenti dell'unità di crisi regionale; i volontari a supporto di attività sanitarie; gli opera tori di studi medici/veterinari e odontoiatrici; gli operatori dei laboratori privati accreditati. Stop all'AslNa3 sud Dal fronte politico è il deputato di Forza Italia Paolo Russo ad accendere la miccia di una nuova denuncia: Altro che ai primi posti; in Campania sui vaccini la confusione regna sovrana e lo testimonia la nota del direttore generale del'Asl Na 3 Sud che dopo appena due giorni dall'avvio della campagna ha sospeso la somministrazione delle dosi a tutti gli operatori sanitari già prenotati perché le liste dovranno essere riformulate in base al piano regionale denuncia il deputato e responsabile nazionale del dipartimento Sud di Forza italia. La verità è che la confusione regna sovrana aggiunge Russo: ogni azienda sanitaria della Campania si organizza per conto proprio. Sono mesi che invociamo il commissario per l'emergenza Covid che ora, per la gestione del piano vaccinale, è assolutamente indispensabile. La Protezione civile o, meglio, la sa- nità militare, assumano subito l'onere di gestire questa fase cruciale. Allarme decessi Intanto, in Campania cresce il rapporto positivi-tamponi all'ii,07%. I nuovi contagi sono 747, di cui 78 sintomatici, su appena 6743 tamponi. Si registrano 31 vittime, di cui 7 nelle ultime 48 ore e 24 dei giorni precedenti; ben 1044 i guariti. Sono 96 i posti occupati nelle terapie intensive, due in me no di ieri, mentre crescono i posti letto di degenza occupati, 1377 (+15 rispetto a ieri). A.A. a äãâñëãîêÀ RISERVATA Il deputato Russo Nella Asl Napoli 3 sud campagna vaccinale bloccata perché sbagliato l'ordine di prenotazioni La vicenda Circa diecimila le persone vaccinate in Campania In particolare sono state vaccinate 10 mila 745 persone. Di cui 4978 donne e 5767 uomini. La fa se a d'età più rappresentata è quel la che va dai 50 ai 59 anni (2.956 dosi somministrate).Seguono la fascia che va dai 60 ai 69 (2.628), quella dai 40 ai 49 (2.321). dai 30 ai 39 (1.887) e ã ultima, la più giovane, degli operatori sanitari compresi tra i 20 ed i 29 anni (830). Sono state vaccinate. inoltre, anche 119 soggetti d'età compresa tra i 70 e i 79 anni e quattro ultraottantenni. led ici. gì i infermi eri e il personale socio-sanitario sono 9.650, il personale non sanitario 1.0&4 ed un ospite di Rsa -tit_org-

I primi vaccini ai medici in trincea Un'arma in più per combattere il Covid

[Antonio Morello]

È iniziata ieri pomeriggio al San Giovanni di Dio la campagna contro il virus I primi vaccini ai medici in trincea Un'alma in più per combattere il Covid Consegnate oltre mille fiale, nelle prossime ore un altro carico -o Antonio Morello CROTONE Mi sento emozionata e felice alio stesso tempo >. Maria Bernardi è la direttrice del Distretto sanitario dell'Asp di Crotona e la responsabile delle Usca. È stata lei ieri pomeriggio la prima persona nella città capoluogo a sottoporsi al vaccino anti corona virus (la scorsa settimana era toccato a 28 operatori sanitari crotonesi ma a Catanzaro). Subito dopo, è stato il turno di altre due donne medico: Rita Carravetta di Emergency e Jessica Carloti di Malattie infettive, entrambe impegnate nel reparto Covid dell'ospedale "San Giovanni di Dio". È iniziata con tre dottoresse la lotta contro la diffusione dell'infezione nel Crotonese: Non si tratta di una scelta casuale - ha spiegato Francesco Masciari, direttore generale "ad interim" dell'Azienda sanitaria provinciale ma abbiamo voluto rendere omaggio a coloro che si trovano in prima linea a combattere il Covid-19 >. La somministrazione del siero della Pfizer verrà effettuata in una stanza "ad hoc", allestita al piano terra della sala prelievi del presidio ospedaliero guidato dal direttore sanitario Lucio Cosentino. Per tutte le operazioni, ci sono a disposizione tre medici, otto infermieri e due addetti amministrativi.

In molti non hanno rinunciato alle riunioni familiari: conseguenze inevitabili San Luca, ancora troppi infettati. Alunni a casa

[Antonio Strangio]

In molti non hanno rinunciato alle riunioni familiari: conseguenze inevitabili San Luca, ancora troppi infettati. Alunni a casa; Antonio Strangio SAN LUCA Anche a San Luca la situazione dei cittadini risultati positivi al Covid-19 non fa dormire sonni tranquilli al sindaco. Bruno Bartolo ieri ha dovuto registrare altri 9 casi, che portano il totale a 63, e almeno altri 30 persone sono in quarantena precauzionale. Un numero che preoccupa. Sessantatre casi accertati, si attendono i tamponi per 50 persone in quarantena cupa e che in attesa dei risultati dei tamponi sui soggetti sottoposti a quarantena, rischia ancora di salire. Come abbiamo già scritto nelle scorse edizioni, la causa del diffondersi a macchia d'olio del virus sono state soprattutto alcune cene natalizie e feste di compleanno, e la partecipazione agli ultimi funerali anche se in questo ultimo caso il controllo delle forze dell'ordine e in particolare dei carabinieri della stazione di San Luca, ha limitato di molto la possibilità di espansione del virus, perché in chiesa sono autorizzati a entrare soltanto i parenti stretti e in numero limitato, e alla gente è stato vietato di recarsi a casa dei defunti per le condoglianze di rito. Il sindaco, d'accordo con il maresciallo della stazione carabinieri Michele Fiorentino, al fine di cercare di limitare il diffondersi del virus, ha allestito il Coc (Centro operativo Comunale). Digitando il numero del centralino del Comune, un operatore appositamente incaricato risponderà a tutte le esigenze dei cittadini e in particolare di tutti quelli che essendo positivi o in quarantena precauzionale, necessitano di particolari attenzioni, come acquistare medicinali, fare la spesa, e altre incombenze varie. Tale compito dovrebbe essere effettuato dai volontari della Protezione Civile al quale il sindaco ha chiesto aiuto e collaborazione. Di pari passo, il sindaco ha firmato l'ordinanza di non riapertura delle scuole di ogni ordine e grado fino a quando la situazione sarà ritornata entro i confini della normalità.
B. IRA ODUZIQNE BISEBVATA Bruno Bartolo Nuovi appelli del primo cittadino di San Luca - tit_org-

Ospedale Covid alla Fiera iniziato il conto alla rovescia = Nuovo ospedale in Fiera: avanti tutta Non sarà una cattedrale nel deserto

[Ninni Perchiazzi]

Il CANTIERE CONSEGNA IN PIIWRAMMA A META MESE Ospedale Covid alla Fiera iniziato il conto alla rovescia PERCHIAZZI IN LAVORI RECORD Maestranze all'opera nel cantiere distribuito su quattro padiglioni del quartiere fieristico [foto Luca Turi] L'EMERGENZA LA SECONDA ONDATA Procedono a velocità record i lavori per l'allestimento in 45 giorni, costo 9 milioni la costruzione del nosocomio ospitato in opera serve a far riprendere l'attività nei quattro padiglioni del quartiere fieristico assistenziale ordinaria agli altri ospedali Nuovo ospedale in Fiera: avanti tutta Non sarà una cattedrale nel deserto) A metà mese pronti 152 posti letti di terapia intensiva. Previsto anche un uso post-Covid (NINNI PERCHIAZZI) Ospedale Covid alla Fiera del Levante, è ormai tempo di conto alla rovescia per la consegna del cantiere. Reparti, terapia intensiva, sale operatorie, spogliatoi e quant'altro che, a quanto pare non resteranno la classica cattedrale nel deserto, ma sembrano destinati ad avere un'utilità a disposizione della collettività anche in era post Covid. Un avamposto pronto ad essere utilizzato in caso di non auspicabili nuove emergenze e disastri a largo raggio, ma anche per necessità logistiche temporanee. 152 POSTI - Anche in risposta alle polemiche sui 9 milioni di euro investiti nella preziosa ma per ora provvisoria opera, la Regione Puglia appare orientata a concepire un uso diversificato nel tempo dell'ospedale da oltre 152 posti in via di realizzazione in tempi record nel quartiere fieristico del capoluogo. L'obiettivo è colmare il deficit regionale di posti Covid, così da svuotare le terapie intensive, permettendo agli ospedali pugliesi - in particolare del Barese e della Capitanata - di riprendere a garantire l'attività assistenziale ordinaria, la cui sospensione ha causato disagi e proteste. CONSEGNA - Avviate le lavorazioni i primi di dicembre, l'ospedale Covid verrà consegnato in tutte le sue finiture, come da cronoprogramma, il 15 gennaio al Policlinico - chiamato a gestirlo con il proprio personale -, quindi servirà ancora qualche giorno per l'allestimento con letti, macchinari elettromedicali e suppellettili al fine di farlo entrare in funzione effettiva, accogliendo personale medico e malati. Sono gli oltre quindicimila metri quadrati dei padiglioni 9, 10, 11 e 18 ad accogliere l'ospedale vero e proprio che sarà composto da una zona triage (antico S. Jago. Nuova ospedalità in Fiera; avanti tutta. Non sarà una cattedrale nel deserto a cesso da via Verdi) e dieci moduli distribuiti su tre macro aree - dedicati alla terapia intensiva, con ciascuna corsia in grado di ospitare sedici posti letto. La Protezione civile ha quindi apportato alcune modifiche al progetto originario del nosocomio prefabbricato. Primo: la realizzazione di un blocco operatorio dotato di due sale in cui potranno essere effettuati anche interventi ordinari (ovvero per altre patologie) sui pazienti affetti da Coronavirus. Secondo: l'installazione di una macchina Tac nell'area del laboratorio di analisi. Sono oltre cento le maestranze tra ingegneri, tecnici, operai, elettricisti e idraulici - suddivise per tre turni da otto ore ciascuno messe a disposizione dalle imprese aggiudicatrici dell'appalto della Regione Puglia per circa 9 milioni, la Cobar-Barozzi e Item Oxygen di Altamura, con cui operano Selferg di Bari e Casaluci di Lecce. Dalle pareti dei prefabbricati componibili che danno vita alle unità di terapia intensiva, a numerose altre componenti tecniche, verranno utilizzati materiali riutilizzabili, in caso di ulteriori emergenze o in ambito ospedaliero. Parola d'ordine: evitare gli sprechi. MODULARITÀ - Il concetto è che l'allestimento dell'ospedale non sia legato solo all'emergenza da pandemia ma, come detto, riutilizzabile anche in futuro grazie alla elasticità funzionale dei moduli in via di costruzione. È quest'ultima la chiave di volta per l'utilizzo in modo eclettico della struttura destinata nel breve periodo a consentire il ripristino delle strutture di ricovero e cura non-Covid, ma anche a gestire in futuro in caso di inattese ondate pandemiche, il trattamento semi-intensivo e intensivo di pazienti Covid. Passata l'emergenza poi, la moderna e tecnologica struttura potrà adeguarsi ad essere utilizzata per esercitazioni riservate al personale medico, ma anche quale supporto in caso di ristrutturazioni di altri reparti ospedalieri. Ad esempio, nel momento in cui si richiede l'ammodernamento di un'unità di isolamento dell'edificio del Policlinico, le unità ospedaliere oggetto della riqualificazione potranno essere trasferite proprio in Fiera, nelle more della

realizzazione degli interventi richiesti. SPAZIO 7 - Anche l'area dello spazio 7 è oggetto di requisizione da parte dello Stato per mano della Protezione civile. Per ora non è stato realizzato alcun intervento, ma anche in tal caso le idee al fine di renderlo operativo non mancano: a partire dal progetto che prevede la trasformazione del padiglione in un reparto di degenza con camere da uno e due posti da utilizzare in caso di isolamento fiduciario, al fine di ospitare i soggetti positivi al Covid-19, i cui sintomi più attenuati non richiedono la necessità di ricovero in terapia intensiva. Anche in questo caso l'obiettivo è la cosiddetta segregazione del malato infettivo, in modo da poter diminuire i pericoli di contagio, creando un luogo molto simile ai vecchi sanatori utilizzati per la tubercolosi. - - Sjiags. SS-.ì NuavaospdaleinFiaa; aranti t.Nonsaniunacatídraleneidea ai ' SSsys, SS; NuavaospdaleinFiaa; alanti t.Nonsaniunacatídraleneidea -tit_org- Ospedale Covid alla Fiera iniziato il conto alla rovescia Nuovo ospedale in Fiera: avanti tutta Non sarà una cattedrale nel deserto

Intervista a Nino Cartabellotta - La terza ondata è cominciata Pesa più l'incertezza del rigore

[Valentina Petrucci]

La lotta al Covid-19 Intervista Nino Cartabellotta Ö PIANO VACCINALE TROPPO GENERICO E CON L'INCOGNITA DELLA EFFETTIVA CONSEGNA DELLE DOSI NEI PROSSIMI MESI L'IMMUNITÀ DI GREGGE? TRA LA FINE DEL 2021 E L'INIZIO DEL 2022 POI SERVIRÀ UN PIANO DI ELIMINAZIONE A LUNGO TERMINE La terza ondata è cominciata Pesa più l'incertezza del rigore' >il presidente della Fondazione Gimpe ^ Inevitabili le ulteriori restrizioni Risalita nelle prossime due settimane ma non si può più navigare a vista Valentina Petrucci Il piano vaccinale appena avviato ha già mostrato i suoi evidenti limiti. Non ha dubbi a riguardo Nino Cartabellotta, medico e Presidente della Fondazione Gimbe che evidenzia con chiarezza i deficit della strategia del Governo, pronto a nuove restrizioni sull'onda dei contagi. Dottor Cartabellotta, laverà provadiforzadell'Italiasui vaccini è appena iniziata con la prima giornata dedicata a personale sanitario ed Rsa. Eppure si è detto tanto riguardo all'assenza di un vero ed incisivo piano vaccinale nel nostro Paese. Come stanno le cose veramente? Il Piano Vaccinale formalmente esiste: è stato prima presentato in Parlamento e poi approvato il 17 dicembre in Conferenza Stato-Regioni. Purtroppo, si tratta di un piano molto generico, carente nei dettagli e che rinvia a momenti successivi la definizione di numerosi step. Ma il Piano soprattutto è condizionato da due determinanti; i tempi di consegna dei vaccini, correlati all'approvazione delle autorità regolatorie, e la capacità delle Regioni di attivare una campagna vaccinale senza precedenti, su cui pesa inevitabilmente il depauperamento del personale sanitario avvenuto negli ultimi anni. Rispetto al primo punto, al momento le dosi certe sono poco più di 10 milioni entro marzo 2021 e 22,8 milioni entro giugno 2021: quelle del vaccino Pfizer-BioNTech e quelle di Moderna che dovrebbe avere il via libera nei prossimi giorni. Si è registrato un certo scetticismo sul vaccino anche da parte degli operatori sanitari. Lo scetticismo da parte degli operatori sanitari, medici in particolare, non può essere in alcun modo giustificato perché rappresenta un triplice "scivolone"; verso se stessi, nei confronti dei propri pazienti e dell'intera società civile, oltre che di scarsa fiducia nella scienza e nelle autorità regolatorie. Riguardo l'efficacia del vaccino, lo studio clinico su cui le agenzie regolatorie hanno concesso a Pfizer-BioNTech l'autorizzazione condizionata dimostra che nelle persone vaccinate, a due mesi, si riduce del 95% il rischio relativo di COVID-19 sintomatica. Tale riduzione è documentata dopo una settimana dalla seconda dose, somministrata a 21 giorni dalla prima: ovvero gli effetti iniziano dopo un mese dalla prima dose. Tuttavia, oltre alla durata della protezione oltre i 2 mesi, non sappiamo se il vaccino riduce l'infezione da SARS-COV-2 asintomatica e, di conseguenza, la possibilità di trasmettere l'infezione. In altre parole una persona vaccinata deve continuare ad adottare le misure individuali (mascherina, distanziamento, igiene delle mani) e non può acquisire alcuna "patente di immunità". Infine, non conosciamo gli effetti sulle popolazioni non incluse nello studio, in particolare immunodepressi e giovani di età inferiore a 16 anni. È corretto dire che siamo ancora nel pieno della seconda ondata di contagi? Lei crede che dobbiamo prepararci anche ad una terza ondata? Di fatto la terza ondata si è già "innestata" nella fase di discesa della seconda, visto che negli ultimi giorni sia la curva degli attualmente positivi, sia quelle dei pazienti ospedalizzati e in terapia intensiva hanno ripreso, seppur lentamente, a risalire. Di fatto, le misure introdotte con il DPCM 3 novembre 2020 hanno esaurito il loro effetto e si intravedono le conseguenze dei progressivi allentamenti che hanno portato - Abruzzo a parte - ad un'Italia tutta gialla, colore che ha concretizzato più un desiderata della politica che uno specchio fedele della situazione epidemiologica. Nelle prossime due settimane assisteremo verosimilmente ad una progressiva risalita delle curve, mentre gli effetti del Decreto Natale saranno visibili non prima di metà gennaio. Ritiene che le misure che sta definendo il governo siano adeguate? Le ulteriori restrizioni sono inevitabili vista la situazione epidemiologica, ma non si può più navigare a vista inseguendo la curva dei contagi, considerando che il virus ha sempre tre settimane di vantaggio. Serve un piano strategico a lungo termine che dia

certezze alle persone, sfiancate più dall'incertezza che dal rigore delle misure. Ormai conosciamo bene le dinamiche dell'epidemia, ma serve fermezza nelle decisioni politiche senza utilizzare restrizioni e allentamenti come mercé di scambio partitico o per politici agreement tra Governo e Regioni. Mai come ora serve unità di intenti e azioni per raggiungere gli obiettivi. Quando si potrà raggiungere la cosiddetta immunità di gregge? Il raggiungimento dell'immunità di gregge dipende principalmente da coperture vaccinali e durata della protezione. Sulle coperture, con le stime attuali sui tempi di autorizzazione, consegna e somministrazione dei vaccini, tra fine 2021 e inizio 2022. Sulla durata della protezione bisognerà aspettare dati ulteriori nei prossimi mesi, per cui impossibile fare previsioni. In ogni caso, per uscire dalla pandemia, la campagna vaccinale dovrà essere integrata con un piano di eliminazione del virus a lungo termine di cui, al momento, non c'è alcuna traccia. Ovvero, la progressiva vaccinazione della popolazione deve essere integrata con varie strategie di monitoraggio e controllo dell'epidemia, attuate nei mesi scorsi solo in parte o per nulla. Ci sono le condizioni per riaprire le scuole? La decisione di chiudere (completamente o parzialmente) o riaprire le scuole dovrebbe essere guidata da un approccio basato sul rischio, per massimizzare i benefici in termini di didattica, benessere e salute per studenti, insegnanti e personale non docente e allo stesso tempo essere in grado di prevenire nuove ondate dell'epidemia di COVID-19. Purtroppo, i decisori non dispongono di robuste evidenze scientifiche e dati affidabili per informare le proprie decisioni e, ancora una volta, la decisione sarà politica.

PHOMJZION E RISE RVATA Il bilancio in Italia IERI Nuovi casi 10.800 Tamponi effettuati 7.993 % positivi rispetto ai test 03/01 13.8% 04/01 13.8% Deceduti 2.579 Terapia intensiva 23.317 Ricoverati con sintomi 544.562 Isolamento domiciliare Fonte: Protezione Civile, dati aggiornati alle 17 di ieri 348 7.102 13 Giorno record di piccoli contagi 4.902 casi 21 Giorno record di piccoli contagi (durante il lockdown) 6.557 casi L'Eco-Hub -tit_org- Intervista a Nino Cartobellotta - La terza ondata è cominciata Pesa più l'incertezza del rigore

Miracolo in consiglio comunale, intesa sulla delibera anti-smog = Stretta anti-smog, il consiglio fa quadrato

> Dopo un anno disastroso dal punto di vista degli sforamenti >Gli obiettivi: riapertura del tavolo prefettizio con gli altri comuni, l'aula approva il documento proposto in commissione da Melillo nuove autocertificazioni per gli impianti e incremento delle centraline

[Redazione]

Miracolo in consiglio comunale, intesa sulla delibera anti-smog Il Consiglio comunale sotterra l'ascia di guerra per sventolare la bandiera verde dell'ambientalismo. Nella città che le centraline Arpac fotografano impietosamente come la più inquinata della Campania, maggioranza e opposizione fanno quadrato sulla delibera realizzata dalla commissione Ambiente, presieduta da Gerardo Melillo. Ventisette sì per cambiare passo. Dopo un anno disastroso dal punto di vista degli sforamenti Gli obiettivi: riapertura del tavolo prefettizio con gli altri comuni, l'aula approva il documento proposto in commissione da Melillo nuove autocertificazioni per gli impianti e incremento delle centraline

LA SEDUTA Il Consiglio comunale sotterra l'ascia di guerra per sventolare all'unanimità la bandiera verde dell'ambientalismo. Nella città che le centraline Arpac fotografano impietosamente come la più inquinata della Campania per la qualità dell'aria, maggioranza e opposizione fanno quadrato sulla delibera emendata con i suggerimenti della minoranza - realizzata durante il 2020 dalla commissione Ambiente, presieduta da Gerardo Melillo. Ventisette sì per cambiare passo. Dopo un 2020 disastroso, con circa 130 sforamenti e nessun provvedimento degno di nota da parte della giunta, ecco un atto che impegna il sindaco, Gianluca Festa, a proporre un tavolo in Prefettura con tutti gli enti preposti e firmatari del protocollo d'intesa del Commissario Straordinario Priolo del 26 gennaio 2018, al fine di integrare tale documento. L'amministrazione dovrà battersi per uniformare, dal capoluogo a tutti i Comuni contermini, le modalità di attuazione di certi impianti e degli impianti per il loro censimento ed il futuro relativo controllo per ridurre le emissioni dei fumi civili ed industriali e le modalità di smaltimento dei residui vegetali. Programmare, la redazione di un Piano del Verde Urbano ieri sono state espletate le gare per l'affidamento ad un architetto e ad un agronomo - che, partendo dall'analisi dettagliata del patrimonio verde del Comune, ne definisca lo sviluppo quantitativo e qualitativo e prevedere la piantumazione di specifiche essenze arboree. Ed ancora, implementare le centraline per il controllo e monitoraggio della qualità dell'aria, non solo in città, anche promuovendo il biomonitoraggio. E i fondi? L'attività sarà finanziata attraverso l'utilizzo delle risorse assegnate per le compensazioni ambientali e quelle eventualmente provenienti da enti sovracomunali coinvolti per competenza, si legge nella delibera. Per finire, si chiede l'utilizzo di asfalto drenante ed un protocollo d'intesa con l'Istituto Agrario di Avellino per aggiornare o integrare il censimento del verde e sfruttare le risorse di Alto Calore per una mappatura del reticolo fognario ed evitare gli allagamenti. Melillo legge la delibera e non ci gira troppo intorno: Sindaco, questa tematica è troppo importante, e registrare uno sforamento al giorno ci impone un cambio di passo. Festa ascolta anche le minoranze e poi si impegna: Sui roghi vegetali, abbiamo deliberato l'approvazione di una serie di protocolli di intesa con associazioni ambientaliste e Protezione civile per monitorare meglio il territorio. Incalzato sulla redazione di un piano per la mobilità sostenibile ricorda che c'è un documento ma deve essere aggiornato. Poi annuncia la piantumazione di 1.500 alberi in città e l'arrivo di una stagione nuova per comprendere le vere cause da cui scaturisce questo inquinamento. Festa, infatti, non crede che Avellino sia inquinata. Rispetto all'immobilismo dell'ultimo anno, si difende: Come giunta, non ho adottato alcun atto per rispettare quest'aula, prima mi è sembrato giusto dividerne con voi contenuti. Ma serviranno due studi approfonditi per comprendere la natura dell'inquinamento in città. Evidenzieremo - dice - che il problema non è la città ma tutto ciò che accade intorno. Noi siamo solo il Comune su cui insistono le centraline. Poi

i un messaggio agli altri sindaci: Il coinvolgimento degli altri Comuni è necessario, ma a patto che ci sia la volontà di

agire. Proprio Festa, però, aveva affossato il precedente protocollo di intesa. Le opposizioni allora chiedono concretezza. Marietta Giordano (MaiPiù), attiva in commissione Ambiente, ricorda che un decesso su otto deriva dalla qualità dell'aria. Ferdinand oicari eli o, consigliere del M5s, punta molto sul monitoraggio dell'aria: Questo è solo il primo passo per rendere visibile l'invisibile. Diño Preziosi, numero uno di La Svolta, ricorda la sua proposta di cambiare i tempi e ritmi della città, e rilancia la necessità di un piano per laob il ita sosten bi 1 e. Sul punto si fa sentire anche Amalio Santoro, capogruppo di SiPuò, che chiede lumi sui tempi per la messa in esercizio della Metropolitana leggera e dell'Autostazione. Il 2020 per il settore Ambiente è stato un anno disastroso. Il 2021 si è aperto con un avvicendamento anche tra i dirigenti. Il sindaco ha sottratto la pesante delega al comandante della polizia municipale. Michele Arvonio, per assegnarla al nuovo dirigente tecnico, Gaetano D'Agostino. fi. cop. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Miracolo in consiglio comunale, intesa sulla delibera anti-smog Stretta anti-smog, il consiglio fa quadrato

Il maltempo

Allerta meteo, scattano i divieti di sosta nei pressi degli alberi

[Marco Borrillo]

Il maltempo Allerta meteo, scattano i divieti di sosta nei pressi degli alberi: Il bollettino regionale della protezione civile annuncia allerta meteo a partire dalle 9 di questa mattina fino alle 9 di domani su tutta la Campania, prevedendo anche nel Sannio il rischio di piogge intense e temporali con possibili raffiche di vento. Un quadro che ieri, intanto, ha fatto subito scattare l'ordinanza del sindaco del capoluogo Clemente Mastella, che in via precauzionale, allo scopo di mitigare i disagi per i cittadini e soprattutto i pericoli per la loro incolumità, anche per chi proviene dai centri della provincia, ha disposto il divieto di sosta in prossimità degli alberi di alto fusto e delle grondaie che potrebbero creare pericolo alle auto in sosta e al regolare traffico, invitando gli amministratori e i proprietari di immobili a effettuare verifiche degli alberi, grondaie, tetti e terrazzi di copertura, al fine di scongiurare i pericoli per i pedoni e i rischi di sovraccarico delle strutture, disponendo infine di prestare la massima attenzione alla circolazione stradale nel rispetto del nuovo Codice della strada. Nel dispositivo, il sindaco ha anche formalizzato l'avviso a prestare la massima attenzione ai fenomeni temporaleschi caratterizzati da un'incertezza previsionale e rapidità di evoluzione, con danni alle coperture e strutture provvisorie dovuti alle raffiche di vento ma anche ai possibili fulmini, grandinate e rami o al beri in caduta, oltre che ai possibili ruscellamenti superficiali e allagamenti di locali interrati eal pian terreno. Marco BorrilloRIPRODUZIONE RISERVATA La Tangenziale Ovest durante un temporale -tit_org-

Ponte sull'Ufita, debutto e polemiche

[Michelangelo De Nigris]

Ponte sull'Ufita, debutto e polemiche - La struttura riaperta, ma con diverse limitazioni, dopo 5 anni presidente Di Maria: L'opera è sempre stata una priorità Il sindaco Pepe diserta l'evento; Non festeggiamo un'incompiuta dalla Provincia azioni efficaci, rispedisco le critiche al mittente Michelangelo De Nigris Apice, Sant'Arcangelo Trimontre e Paduli: tre comunità sannite ora più vicine, e si accorcia anche la distanza tra Sannio e Irpinia. Ieri mattina, infatti, è stato riaperto ufficialmente il traffico veicolare sul ponte sul fiume Ufita, lungo la strada provinciale 34 alla località Iscalonga, che venne spazzato via dalla furia delle acque nell'alluvione dell'ottobre del 2015. A riconsegnarlo ai cittadini è stata la Provincia. I lavori hanno mobilitato risorse per circa 3,5 milioni messi a disposizione dalla Protezione civile e dal Genio civile di Benevento che ha consentito anche l'utilizzo del ribasso d'asta per realizzare interventi supplementari per la difesa della sponda e la risagomatura. Quindi, dopo 5 anni ritorna, il traffico sull'arteria situata nei pressi della stazione ferroviaria Apice Scalo-Sant'Arcangelo Trimonté. Una riapertura molto attesa dai cittadini delle comunità interessate che tempo fa costituirono anche un comitato spontaneo di protesta per sollecitarla. Resta comunque il divieto di transito per i veicoli con peso superiore ai 35 quintali, e la velocità non potrà superare i 30 Km/h come disposto dal settore tecnico della Provincia diretto da Angelo Cannine Giordano. Il via libera definitivo al transito dovrebbe arrivare a fine mese, ha spiegato il presidente della Provincia Antonio Di Maria, APICE quando saranno definite le ulteriori prove di collaudo statico. Ieri mattina l'inaugurazione con taglio del nastro e benedizione alla presenza dell'arcivescovo Felice Accrocca, dello stesso Di Maria, dell'intero staff tecnico-amministrativo della Provincia e dei sindaci di Paduli Domenico Vessichelli di Sant'Arcangelo Rocco Rossetti. Il ponte - ha sottolineato Vessichelli - è uno snodo fondamentale per queste tre comunità. Presto speriamo di avere anche il collegamento con la Fondovalle Ufita. Il mio pensiero va ai cittadini che hanno sofferto in questi anni. Il primo cittadino di Sant'Arcangelo, Rossetti, ha sostenuto: C'era un disagio evidente, ora è stata ridata dignità ai cittadini delle tre comunità. Il numero uno della Rocca, dal canto suo, ha ricordato di aver dato priorità all'opera fin dal suo insediamento. I lavori - ha ricordato - erano stati consegnati a gennaio 2019 e dopo due anni possiamo riaprirlo. È un'opera strategica che collega diversi centri, e i cittadini che la attendevano hanno mostrato una grande pazienza. Sulle ultime polemiche che si sono registrate, Di Maria ha preferito dribblare lanciando qualche stoccata: Le rispedisco al mittente. Stiamo dando concretezza e efficacia all'azione amministrativa. Chi fa può sbagliare, chi non fa nulla non sbaglierà mai. E a polemizzare è proprio il sindaco di Apice, Angelo Pepe che per protesta ha disertato VESSICHELLI E ROSSETTI HANNO EVIDENZIATO L'IMPORTANZA DELLO SNODO DISTRUTTO NEL 2015 DALL'ALLUVIONE to la cerimonia d'inaugurazione. Dopo vent'anni di interventi e ben due ricostruzioni, di cui l'ultima in questi lunghi cinque anni, si invitano le istituzioni a presenziare all'apertura parziale di un'opera che ad oggi rimane ancora incompleta - ha sostenuto il primo cittadino apicese -. Ho sollevato già qualche tempo fa le mie perplessità in merito a tutta la gestione che attiene ai lavori che da anni interessano il ponte sull'Ufita (cinque anni per realizzare 84 metri di ponte e una sistemazione idraulica in corrispondenza del ponte, peraltro con disposizioni emergenziali in deroga alle normative vigenti in quanto opera finanziata da ordinanza di Protezione civile), E aggiungo che è compito delle istituzioni tutte, visti i tempi, mostrarsi all'altezza delle sfide dando risposte concrete e definitive. Per queste ragioni, pur ringraziando il presidente Di Maria per l'invito, non intendo partecipare a nessuna passerella politica che altro non farebbe che alimentare la sfiducia dei cittadini nelle istituzioni. Lo devo ai cittadini, con i quali ho condiviso i disagi e le preoccupazioni, e lo devo a me stesso, per la mia storia professionale e istituzionale che ai tagli dei nastri ha sempre anteposto la risoluzione definitiva dei problemi. HIPHOCUZIONE RISERVATA LA CERIMONIA Il taglio del nastro al ponte Ufita Ponte sull'Ufita. debutto e polemiche - tit_org-

Comune, Malangone scuote la maggioranza

[Paolo Panaro]

PONTECAGNANO PAIANO HUNIHUAUNANUHAlFINU Incidente nell'azienda agricola, muore operai EBOLI Alessandro Mazzaro SÌ scalda il dibattito politico dopo il documento protocollato dai capigruppo di maggioranza, che chiede al sindaco maggiore collegialità. A rilanciare il tema è il segretario di Energye (seconda forza della maggioranza), Antonio Malangone, che in un'intervista rilasciata a 360 web tv ha sottolineato come il documento sia testimonianza di coerenza, responsabilità e lealtà progettuale verso il sindaco e criticato l'atteggiamento del Pd locale, che ha derubricato il tutto parafrasando una filastrocca per bambini, Una comunicazione spiacevole, secondo Malangone: Non è possibile che il primo partito in città liquidi la vicenda come chiacchiericcio. Parole che hanno scatenato l'ira dell'opposizione, pronta a evidenziare le difficoltà della maggioranza. Di qui la replica di Malangone: Il Covid - spiega - ha portato al superamento degli schemi: non si può immaginare che una parte si possa far carico di portare avanti alcun argomento se non assieme a tutti almeno finché non avremmo raggiunto una normalità diffusa. L'imperativo da osservare è uno: mettere assieme quanto è possibile per traghettare la città fuori dalla drammatica crisi in cui versa per le vecchie responsabilità e la pandemia. Per questo, secondo Malangone, c'è bisogno di uno sguardo diverso: Fare come lo struzzo - conclude - EBOLI non è utile ad alcuno. Le strumentalizzazioni sterili non risolvono nul la. Paolo Panaro Tragedia ad Eboli. Un operaio straniero, 43 enne marocchino, ieri sera ha perso la vita mentre era a lavoro presso l'azienda agricola Alma Seges alla periferia di Eboli, in località Serretelle. L'operaio stava manovrando un muletto per spostare alcuni cassoni di plastica contenenti ortaggi e all'improvviso il mezzo si è ribaltato e lo ha schiacciato. I colleghi di lavoro dello straniero si sono subito accorti dell'infortunio e che il collega di lavoro era sotto il muletto. Sono stati allertati subito soccorsi e presso l'azienda agricola si sono precipitati i sanitari del 118 che sono giunti con un'ambulanza e le forze dell'ordine. Purtroppo, i soccorritori non hanno potuto far altro che constatare il decesso dell'operaio che ha perso la vita subito dopo l'infortunio. I carabinieri della compagnia di E boli hanno avviato le indagini per ricostruire l'episodio ed hanno sequestrato il muletto che si è ribaltato ed ha schiacciato l'operaio. Gli investigatori hanno informato il magistrato di turno della Procura della Repubblica di Salerno che ha ordinato l'esame esterno del cadavere e non è escluso che nelle prossime ore verrà predisposto anche l'esame autoptico. I carabinieri dovranno appurare le cause dell'infortunio e se l'operaio stava rispettando tutte le misure di sicurez za previste dalle norme. Il cadavere in tarda serata è stato trasferito all'obitorio dell'ospedale di Eboli. L'operaio era residente a Battipaglia, sposato e padre di una bimba di cinque anni. Addolorati ed increduli i colleghi dello straniero che purtroppo non hanno potuto far nulla per salvarlo. L'operaio non ha avuto nemmeno il tempo di chiedere aiuto e quando sono giunti i soccorritori e i carabinieri era già deceduto, I militari hanno effettuato i rilievi per ricostruire la dinamica dell'infortunio ed hanno ascoltato i colleghi dell'operaio per acquisire particolari utili al proseguimento delle indagini. Non è escluso che l'operaio abbia effettuato una manovra errata e poi il muletto si è ribaltato. -tit_org-

leri mattina l'inaugurazione, ma ok solo a traffico leggero. Di Maria: Lavori chiusi in due anni

Ponte Ufita, riapertura dopo cinque anni = Ponte Ufita, riapertura dopo cinque anni

[Redazione]

APICE Ponte Ufita, riapertura dopo cinque anni Fu distrutto dall'alluvione, ma è polemica tra Provincia e sindaco Pd di Apice a pagina 15 Ieri mattina l'inaugurazione, ma ok solo a traffico leggero. Di Maria: Lavori chiusi in due anni Ponte Ufita, riapertura dopo cinque anni Polemico il sindaco di Apice, che ha disertato la cerimonia: Opera resta ancora incompleta, danni per operate A cinque anni dall'alluvione riapre al traffico la provinciale 34. con la chiusura dei lavori al ponte sull'Unta- confine tra Apice e la frazione Iscalonga di Sant'Arcangelo Trimonte. E' arrivato al capolinea un procedimento avviato dalla Provincia di Bcncvcnto (proprietario del viadotto) dopoché la piena del fiume nell ' ottobre 2015 aveva messo in ginocchio un'infrastruttura già colpita dal crollo del pilone centrale a dicembre 2013. La piena, inoltre, aveva colpito anche la spalla dccl'infrastruttura- dove un movimento franoso aveva portato a valle una porzione di strada. Apice, Sant'Arcangelo Trimonte e Paduli: queste le comunità più danneggiate dal lunghissimo divieto di circolazione, che hanno potuto contare su un bypass realizzato dal Genio civile. Il nuovo ponte - si legge in una nota della Provincia - ñ stato ricostruito unitamente alla risagomatura ñ rafforzamento delle sponde fluviali anch ' esse travolte dalla furia delle acque dccl'Ufita: per tali ragioni l'intervento ñ risultato tanto complesso da richiedere l'utilizzo anche delle risorse finanziarie risparmiate con il ribasso d'asta per rendere funzionale l'intero programma di ricostruzione. Ieri all'inaugurazione c'erano il presidente di Maria, il vescovo Accrocca, i sindaci di Sant'Arcangelo Trimonte e Paduli - Rossetti e Vessichelli - e diversi esponenti dello staff della Rocca, insieme a Enzo Rillo, titolare della Car, insieme alle sue maestranze. 11 ponte - hanno specificato dalla Provincia - ñ aperto solo al traffico veicolare leggero, non superiore dunque ai 35 quintali, attesa del completamento delle procedure previste per il collaudo statico che comunque saranno ultimate entro il corrente mese di gennaio". "À un'opera strategica che. fin dal mio insediamento, ho attcnzionato continuamente", le parole di Antonio Di Maria: ' impegno era di realizzarlo il ponte in due anni ñ così ñ stato. Abbiamo superato tante difficoltà, perché nel corso dei lavori sono emerse criticità impreviste. Ringrazio vivamente i cittadini di questa zona per la pazienza che hanno dimostrato mentre il nuovo ponte veniva realizzato. Leggo di polemiche ma le lascio volentieri a chi le fa". L'arcivescovo Accrocca ha benedetto l'opéra ñ parlato di ponti, in opposizione ai muri. che accorciano le distanze tra comunità e ridanno ossigeno alle aree interne: Questo dcvcscscre l'obicctivo delle pubbliche amministrazioni, rendere il territorio fruibile ñ fecondo di iniziative per migliorare le relazioni umane ñ socio-cconomiche". "E" una giornata importante", l'intervento del sindaco di Paduli: "Una giornata attesa da tempo e con pazienza dai cittadini, uno snodo cruciale per tré comunità ma anche lo spunto per puntare alla realizzazione di un reticolo stradale che ci consegna un futuro sostcnibile". Infine, il sindaco di Sant'Arcangelo Trimonte. Rocco Rossetti, ha osservato: "Oggi viene ridata dignità a un territorio letteralmente martoriato dall'alluvione ma questa giornata reca con se anche una prospettiva di crescita ñ ci fa guardare con occhio diverso a quell'infrastrutturc stradali ñ ferroviarie che potranno dare sviluppo a un vasto comprensorio della provincia di Bcnevnto". Il sindaco Pepe: Opera non completata Il riferimento di Di Maria alle polemiche è rivolto alle parole del sindaco di Apice Angelo Pepe, che pur commentando positivamente la riapertura ha evidenziato il via libera al solo traffico leggero. Paletta, obietti SS. consegna a ottobre Hil - "Dopo vcnt'anni di interventi ñ ben due ricostruzioni, di cui l'ultima in questi lunghi cinque anni, si invitano le istituzioni a presenziare l'apertura parziale di un ' opera che ad oggi rimane ancora incompleta", le parole di Pepe: "Ho sollevato già qualche tempo fa le mie perplessità in merito a tutta la gestione che attiene ai lavori che da anni investono il Ponte sull'Ufita (5 anni per realizzare 84 mt di ponte e una sistemazione idraulica in corrispondenza del ponte, peraltro con disposizioni emeigncnziah in deroga alle normative vigenti in quanto opera finanziata da Ordinanza di Protezione civile). E aggiungo che ñ compito delle Istituzioni tutte, visti i tempi, mostrarsi all ' altezza delle sfide dando risposte concrete ñ definitive. Per queste ragioni, pur ringraziando il presidente Di Maria per l'invito, non intendo partecipare a nessuna passerella politica che altro non farebbe che

alimentate la sfiducia dei cittadini nelle istituzioni. Questa apertura provvisoria allevia i disagi dei cittadini fruitori dell'infrastruttura; tuttavia, mi preme sottolineare, da un lato, le difficoltà degli operatori economici che saranno costretti a continuare nei percorsi alternativi individuati nella passerella di attraversamento del fiume, dall'altro, le conseguenti implicazioni che questa parziale apertura determinerà nell'avvio imminente delle opere di cantierizzazione dei lavori dell' "alta capacità", la conclusione di Pepe. Paletta, obietti SS. consegna a ottobre Hil - i - tit_org - Ponte Ufita, riapertura dopo cinque anni Ponte Ufita, riapertura dopo cinque anni

Maltempo, a Napoli chiusi parchi e cimiteri

Per tutta la giornata del 5 gennaio

[Redazione]

meteoMezzogiorno, 4 gennaio 2021 - 18:43Per tutta la giornata del 5 gennaioA-A+shadow Stampa EmailNAPOLI - La Protezione Civile della Regione Campania ha emanato un avviso di allerta meteo con criticità idrogeologica di livello Giallo, valevole sull'intero territorio cittadino a partire dalle 9 di oggi e fino alla stessa ora di domani. Nell'avviso si legge Precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, localmente di moderata intensità. Venti temporaneamente forti, con possibili raffiche nei temporali. Mare localmente agitato, con possibili mareggiate lungo le coste esposte Di conseguenzaAmministrazione comunale ha disposto con apposita ordinanza la chiusura dei parchi e dei cimiteri cittadini per la giornata di domani 5 gennaio.4 gennaio 2021 | 18:43 RIPRODUZIONE RISERVATA Leggi i contributi [SCRIVI](#)

Sensori anti-alluvione contro il rischio idrogeologico: nuovi strumenti per la Protezione Civile comunale

Leggi le ultime notizie di cronaca di Lecce e Provincia.- Corriere Salentino

[Editore_sm]

PUGLIA La Regione Puglia ha finanziato con 30mila euro (fondi POR Puglia 2014-2020) il progetto perimplementazione dei piani di Protezione civile con riferimento alla previsione, alla prevenzione e al contrasto del rischio idraulico ed idrogeologico. La proposta progettuale approntata dal settore Protezione Civile con il supporto dell'assessorato alle Politiche Urbanistiche e Marine, prevedeaggiornamento del vigente Piano di emergenza comunale, con specifico riferimento al rischio idrogeologico e idraulico, e peracquisto di nuovi strumenti per il monitoraggio del territorio comunale interessato da aree ad alta, media e bassa pericolosità idraulica che risulta attualmente di circa 7,95 chilometri quadrati. La zona maggiormente esposta al rischio si concentra sulla fascia dell'immediato entroterra lungo il litorale tra Torre Chianca e Torre Rinalda, per la presenza di una rete di canali e dei due corsiacqua dell'Idume e del Giammatteo. Il nuovo Piano dovrà, pertanto, recepire le recenti perimetrazioni del PGRA, Piano di gestione del rischio di alluvioni, tenendo in debita considerazione gli studi idrogeologici e idraulici, acquisiti dall'Amministrazione comunale in vista della redazione del Pug. La proposta progettuale prevedeacquisizione di un drone e di sensori, con relativo software, per la rilevazione tempestiva di situazioni di allagamento in punti critici del territorio comunale. Saranno installate anche apposite fotocamere per il monitoraggio visivo degli eventi da remoto, in grado di inviare i messaggi di allerta alla struttura comunale di protezione civile. Previsto anche il finanziamento delle azioni di divulgazione del Piano di emergenza comunale attraverso incontri con la popolazione utili a illustrare i principali scenari di rischio idrogeologico e idraulico incombenti sul territorio, organizzazione della struttura comunale di Protezione civile e le principali norme di autoprotezione per la salvaguardia delle persone e dei beni esposti. Con questo finanziamento potenziamo la sicurezza del territorio dotandoci di tecnologie e strumenti che fino a questo momento non erano nella disponibilità del Comune di Lecce e della sua Protezione Civile dichiaraassessore alla Protezione Civile Sergio Signore inoltre potremo potenziare gli strumenti di prevenzione, come il Piano di emergenza comunale, che è una risorsa fondamentale che occorre avere pronta nel momento in cui si presentano criticità improvvise dovute a fenomeni naturali improvvisi o altre calamità. La nostra costa presenta diverse aree sensibili sulle quali grazie al monitoraggio e agli strumenti che acquisiamo potremo intervenire con tempestività, riducendo il margine di rischio per le persone o i beni esposti. ammissione a finanziamento è un'ottima notizia che premia importante lavoro intersettoriale che amministrazione ha messo in atto per acquisire una sempre maggiore, contemporanea e approfondita conoscenza della conformazione del proprio territorio, investendo sui studi e rilievi del proprio sistema idrogeologico, nella piena consapevolezza, peraltro, che i cambiamenti climatici impongono attenzione costante alle vulnerabilità dei nostri sistemi urbani e alle situazioni di emergenza dichiaraassessore alle Politiche Urbanistiche e Marine Rita Miglietta Il risultato avrà ricadute positive nell'ambito di una progressiva e maggiore messa in sicurezza e salubrità del nostro territorio, la cui pianificazione intreccia anche i piani della protezione civile perché il monitoraggio costante degli allagamenti consente di orientare al meglio le scelte di trasformazione future che, nel caso specifico delle marine, dovranno necessariamente passare da un radicale cambio di rotta orientato ad una maggiore armonia con la naturalità dei luoghi.

Allerta meteo, a Napoli restano chiusi parchi e cimiteri

[Redazione]

La Protezione Civile della Regione Campania ha emanato un avviso di allerta meteo con criticità idrogeologica di livello Giallo, valevole sull'intero territorio cittadino a partire dalle 9 di oggi e fino alla stessa ora di domani. Nell'avviso si legge Precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, localmente di moderata intensità. Venti temporaneamente forti, con possibili raffiche nei temporali. Mare localmente agitato, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Di conseguenza l'Amministrazione comunale di Napoli ha disposto con apposita ordinanza la chiusura dei parchi e dei cimiteri cittadini per la giornata di domani 5 gennaio. APPROFONDIMENTI IL MALTEMPO Maltempo a Napoli: albero cade in piazza Cavour, motociclista resta... IL MALTEMPO Napoli, la burrasca si abbatte ancora? sul lungomare: crolla... IL MALTEMPO Napoli, palazzo in fiamme colpito da un fulmine: famiglie evacuate RIPRODUZIONE RISERVATA

Emergenze comunali, finanziato il piano di protezione civile

[Redazione]

Il gruppo dei volontari può contare sulla disponibilità ed operatività di 20 tra uomini e donne che stanno completando un percorso di formazione. SAN MICHELE SALENTINO - Ottiene circa 10mila euro il Comune di San Michele Salentino grazie alla partecipazione all'avviso pubblico della regione Puglia per l'aggiornamento del piano comunale di protezione civile e per l'implementazione delle dotazioni che serviranno per prevenire il rischio idrogeologico sul territorio comunale. Con determinazione numero 773 del 23 dicembre 2020 è stata approvata, infatti, la graduatoria provvisoria e, nello specifico, il Comune di San Michele Salentino risulta assegnatario di 9.893,80 euro. Un risultato importante afferma il consigliere comunale e responsabile del gruppo locale di protezione civile, Michele Salonna - che ci permetterà di fare un passo avanti verso un sistema compiuto di protezione civile. Come è noto da settembre 2019 è operativo nel nostro Comune il gruppo comunale dei volontari di protezione civile che può contare sulla disponibilità ed operatività di 20 tra uomini e donne che stanno completando un percorso di formazione. Infatti oltre alla buona volontà ci vuole preparazione tecnica per proteggere i cittadini dall'acqua, dal vento, dal fuoco e anche dal rischio sanitario. Importante e necessario è stato il supporto di questi volontari durante la gestione della prima e della seconda fase della pandemia da Covid-19 con servizi mirati al controllo anti assembramenti, piuttosto che nella consegna di spesa e generi di prima necessità alle persone in difficoltà. Il 2021 sarà un anno fondamentale per il gruppo continua il consigliere Salonna - perchè, superata la fase iniziale della creazione dello stesso, vogliamo proseguire con la formazione specializzata presso il comando dei vigili del fuoco, dotarci di strumenti idonei per gli interventi richiesti ed intervenire sulla strumentazione in nostro possesso. Chiediamo però una partecipazione di tutta la cittadinanza, specialmente di coloro che sono in possesso di specifiche professionalità, creando un elenco apposito a cui fare riferimento in caso di necessità. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2010-2021 - BrindisiReport plurisettimanale telematico reg. al Tribunale di Brindisi n. 78/2010. P.iva 10786801000 - Testata iscritta all'USPI oppure usa il tuo account

Allerta meteo, il Comune di Napoli chiude parchi e cimiteri

[Redazione]

Approfondimenti Allerta meteo, la decisione del Comune: parchi e cimiteri chiusi 1 gennaio 2021 Maltempo, allerta meteo gialla in Campania fino alla Befana 4 gennaio 2021 Parchi e cimiteri di Napoli domani saranno chiusi per allerta meteo a Napoli. È la decisione del Comune di Napoli in seguito all'avviso di allerta meteo con criticità idrogeologica di livello "Giallo", valevole sull'intero territorio cittadino a partire dalle 9 di domani e fino alla stessa ora del 6. [data-vit].vit{display:block;position:relative;width:0%;opacity:0;overflow:hidden;margin:0 auto;transition:all 1s ease}[data-vit].vit.vit-on{width:100%;opacity:1} [data-player]{--player--theme-color:#3277C7;} Nell'avviso della Protezione civile si spiega che sono previste precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, localmente di moderata intensità. Venti temporaneamente forti, con possibili raffiche nei temporali. Mare localmente agitato, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. L'allerta meteo

Maltempo, allerta meteo "gialla" in Campania fino alla Befana

Da domattina, 5 gennaio, alle 9 fino alle 9 del 6 gennaio

[Redazione]

Approfondimenti Temporali e raffiche di vento per altre 24 ore: nuova allerta meteo 2 gennaio 2021 La Protezione civile della Regione Campania ha emanato un avviso di allerta meteo con criticità idrogeologica di livello Giallo valevole sull'intero territorio regionale a partire dalle 9 di domani mattina, martedì 5 gennaio e fino alle 9 di mercoledì 6 gennaio. Si prevedono precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, localmente intensi. Il quadro meteo evidenzia anche venti temporaneamente forti, con possibili raffiche nei temporali. Mare localmente agitato, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. La Protezione civile individua anche i possibili fenomeni di impatto al suolo legati al rischio di dissesto idrogeologico:- Ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale;- Possibili allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno;- Scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali, possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree depresse;- Innalzamento dei livelli idrometrici dei corsiacqua minori, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, ecc);- Possibili cadute massi in più punti del territorio;- Occasionali fenomeni franosi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli. Si raccomanda alle autorità competenti di porre in essere tutte le misure atte a prevenire, mitigare e contrastare i fenomeni previsti sia in ordine al rischio idrogeologico che in ordine ai venti forti e al moto ondoso, anche in linea con i Piani comunali di protezione civile. Si segnala la necessità di attivare il monitoraggio del verde pubblico e delle strutture esposte alle sollecitazioni dei venti e del moto ondoso.

Ancora maltempo in Campania: le previsioni, nuova allerta gialla

Si prevedono precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, localmente intensi. Il quadro meteo evidenzia anche venti temporaneamente forti, con possibili raffiche nei temporali

[Redazione]

Si prevedono precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, localmente intensi. Il quadro meteo evidenzia anche venti temporaneamente forti, con possibili raffiche nei temporali. Nuova allerta meteo gialla dalle 9 di domani mattina, in Campania. La Protezione civile della Regione ha emanato un avviso di allerta meteo con criticità idrogeologica valevole sull'intero territorio regionale a partire dalle 9 di domani mattina, martedì 5 gennaio e fino alle 9 di mercoledì 6 gennaio. Si prevedono precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, localmente intensi. Il quadro meteo evidenzia anche venti temporaneamente forti, con possibili raffiche nei temporali. Mare localmente agitato, con possibili mareggiate lungo le coste esposte.- Ruscamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale;- Possibili allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno;- Scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali, possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree depresse;- Innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, ecc);- Possibili cadute massi in più punti del territorio;- Occasionali fenomeni franosi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli. Si raccomanda alle autorità competenti di porre in essere tutte le misure atte a prevenire, mitigare e contrastare i fenomeni previsti sia in ordine al rischio idrogeologico che in ordine ai venti forti e al moto ondoso, anche in linea con i Piani comunali di protezione civile. Si segnala la necessità di attivare il monitoraggio del verde pubblico e delle strutture esposte alle sollecitazioni dei venti e del moto ondoso. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2011-2021 - SalernoToday supplemento al plurisettimanale telematico NapoliToday reg. tribunale di Roma n. 96/2010 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Epifania, apertura straordinaria del cimitero a Pellezzano: le regole da rispettare

[Redazione]

L'accesso sarà presieduto dagli agenti della Polizia Municipale e dai volontari della locale Protezione Civile Santa Maria delle Grazie. Anche quest'anno, per il terzo anno consecutivo, e dopo i riconoscimenti ottenuti non solo a livello locale ma anche in ambito regionale e nazionale, il sindaco di Pellezzano Francesco Morra ha deciso di ripetere, per il 2021, l'iniziativa dell'apertura straordinaria serale del Cimitero Comunale. Nonostante l'emergenza sanitaria in atto, l'Amministrazione Comunale ha fortemente voluto il ripetersi di questo momento a conclusione delle festività natalizie e nella vigilia dell'Epifania - si legge in una nota - per "permettere specialmente ai genitori di bambini prematuramente scomparsi di poter essere vicini con la preghiera ai propri figli. E un segno di solidarietà, soprattutto nel tempo natalizio che rende ancora più sentita e forte la mancanza di coloro che ci hanno lasciato e rende indispensabile un gesto di vicinanza e di attenzione a chi soffre per la perdita dei propri cari". A differenza dello scorso anno, l'apertura straordinaria del Cimitero Comunale nella sera della vigilia dell'Epifania, ci sarà dalle 19 alle 21.30 (e non fino a mezzanotte come nei due anni precedenti), e per evitare assembramenti non verrà celebrata la Santa Messa, ma verrà installato un impianto di filodiffusione che accompagnerà la preghiera con musiche e canti natalizi. Occasione questa, per ricordare anche l'adorazione dei Re Magi presso la capanna di Gesù Bambino in una notte che si preannuncia speciale e carica di significato. Alle 20 ci sarà la Santa Messa Solenne officiata nella Cappella del Cimitero dai Parroci delle Parrocchie del Comune di Pellezzano. In ottemperanza alle disposizioni governative, per coloro che si recano al Campo Santo si ricorda di: compilare l'autocertificazione, indossare i dispositivi di protezione individuale ed evitare qualsiasi forma di assembramento. L'accesso al Cimitero sarà presieduto dagli agenti della Polizia Municipale e dai volontari della locale Protezione Civile Santa Maria delle Grazie di Pellezzano. Ci troviamo nel pieno dell'emergenza, anche se, con l'avvento del vaccino sembra finalmente intravedersi una luce di speranza in fondo al tunnel. Tuttavia non abbiamo voluto rinunciare all'apertura del nostro Cimitero Comunale nel giorno che precede l'Epifania, che è ormai diventato un appuntamento fisso a conclusione delle Festività Natalizie per offrire a tutti la possibilità di vivere un momento di intimità con i propri cari che purtroppo ci hanno preceduto nel lasciare la vita terrena. Un momento di particolare raccoglimento e condivisione, soprattutto per coloro che hanno perso una persona cara e un momento in cui il dono più grande che ciascuno di noi può regalare in questa notte magica è la preghiera rivolta a un proprio congiunto, avendo la possibilità di avvicinarsi, spiritualmente, a coloro che hanno lasciato un vuoto nella nostra vita. Si auspica, che questa occasione di visita e preghiera al Cimitero sia vissuta con spirito di responsabilità e di buon senso, mantenendo alta l'attenzione al rispetto delle norme per la prevenzione del Covid-19. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2011-2021 - SalernoToday supplemento al plurisettimanale telematico NapoliToday reg. tribunale di Roma n. 96/2010 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Befana col maltempo nel casertano: c'è l'allerta meteo

[Redazione]

La Protezione civile regionale emana un nuovo avviso di criticità gialla: temporali e forte vento dalle 9 di martedì 5 gennaio fino alle 9 di mercoledì maltempo non si placa in provincia di Caserta. La Protezione civile della Regione Campania ha emanato un nuovo avviso di allerta meteo 'Gialla' valido dalle 9 di martedì 5 gennaio e fino alle 9 di mercoledì 6 gennaio su tutto il territorio regionale. Si prevedono precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, localmente intensi. Il quadro meteo evidenzia anche venti temporaneamente forti, con possibili raffiche nei temporali; mare localmente agitato, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Tra i possibili fenomeni di impatto al suolo legati al rischio di dissesto idrogeologico si segnalano: ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale; possibili allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno; scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali, possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree depresse; innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, ecc); possibili cadute massi in più punti del territorio; occasionali fenomeni franosi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli."Si raccomanda alle autorità competenti di porre in essere tutte le misure atte a prevenire, mitigare e contrastare i fenomeni previsti sia in ordine al rischio idrogeologico che in ordine ai venti forti e al moto ondoso - sottolinea la Protezione civile regionale - attivando altresì il monitoraggio del verde pubblico e delle strutture esposte alle sollecitazioni dei venti e del moto ondoso".Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondoLeader nell'informazione di prossimità Copyright 2011-2021 - CasertaNews supplemento al plurisettimanale telematico NapoliToday reg. tribunale di Roma n. 96/2010 P.iva 10786801000oppure usa il tuo account

Bombe d'acqua e vento forte: nuova allerta meteo a Napoli e provincia

[Silvio Russo]

/* custom css */.tdi_37_35d.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_37_35d.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_37_35d.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_37_35d.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {.tdi_37_35d.td-a-rec-img { text-align: center; }}La Protezione civile della Regione Campania ha emanato un avviso di allerta meteo con criticità idrogeologica di livello Giallo valevole sull'intero territorio regionale a partire dalle 9 di domani mattina, martedì 5 gennaio e fino alle 9 di mercoledì 6 gennaio./* custom css */.tdi_36_6ff.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_36_6ff.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_36_6ff.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_36_6ff.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {.tdi_36_6ff.td-a-rec-img { text-align: center; }}Si prevedono precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, localmente intense. Il quadro meteo evidenzia anche venti temporaneamente forti, con possibili raffiche nei temporali. Mare localmente agitato, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. La Protezione civile individua anche i possibili fenomeni di impatto al suolo legati al rischio di dissesto idrogeologico: Ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale; possibili allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno; scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali, possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree depresse. Previsto innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, ecc); possibili cadute massi in più punti del territorio; occasionali fenomeni franosi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli. Si raccomanda alle autorità competenti di porre in essere tutte le misure atte a prevenire, mitigare e contrastare i fenomeni previsti sia in ordine al rischio idrogeologico che in ordine ai venti forti e al moto ondoso, anche in linea con i Piani comunali di protezione civile. Si segnala la necessità di attivare il monitoraggio del verde pubblico e delle strutture esposte alle sollecitazioni dei venti e del moto ondoso./* custom css */.tdi_38_f8d.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_38_f8d.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_38_f8d.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_38_f8d.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {.tdi_38_f8d.td-a-rec-img { text-align: center; }}Seguici Sui Nostri Canali SocialRimani Aggiornato Sulle Notizie Di Oggi

Termoli: Sanità, sindacati sul piede di guerra: Piano emergenza inadeguato, da Regione solo spot

I sindacati denunciano linadeguatezza del piano emergenziale e chiedono lintervento della Magistratura, del Ministero della Salute e della Protezione Civile Nazionale

[Redazione]

Sindacati TermoliOnLine CAMPOBASSO. La situazione della Sanità Pubblica molisana sta mostrando, in queste ultime ore, tutte le sue fragilità, ma la politica e il Direttore Generale sono concentrati sulle pose in tv, intanto aumentano i focolai incontrollabili in Molise e in ospedale aumentano i ricoveri in terapia intensiva, la promiscuità e la disorganizzazione, che stiamo denunciando da oltre un mese, sta degenerando sempre più in una situazione di rischio per operatori e pazienti. Con queste parole le Segreterie Regionali di FP CGIL-FP CISL-UIL FPL-FIALS-NURSING UP e FSI segnalano quanto sta accadendo in Molise sul fronte dell'emergenza sanitaria da Covid-19. Il dato della retrocessione del Molise è evidente dimostrazione che il piano per emergenza è inadeguato e fa acqua da tutte le parti, a ciò si aggiunge anche il piano vaccini che ci vede posizionati all'ultimo posto, eppure dovremmo essere facilitati dai numeri bassi della popolazione, oggi siamo meno della città di Bologna, ma siamo ultima regione in termini di risultati. Assistiamo quotidianamente a proclami e annunci spot di successi inesistenti e non coincidenti con la realtà, come ostinazione politica di mantenerci in zona gialla pur se la realtà dei dati epidemiologici è altra. Chi ci amministra sta dimostrando ogni giorno incapacità di gestire emergenza sanitaria molisana e si porta sulla coscienza i 200 morti e gli operatori e pazienti infettati presso gli ospedali. Con questa ennesima denuncia le Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale sanitario pubblico, FP CGIL-FP CISL-UIL FPL-FIALS-NURSING UP e FSI, rinnovano la richiesta di immediato e urgente intervento della Magistratura, del Ministero della Salute e della Protezione Civile Nazionale.

Ancora maltempo sulla Regione. ALLERTA METEO dalle 9 di domani mattina

[Redazione]

REGIONALE La Protezione civile della Regione Campania ha emanato un avviso di allerta meteo con criticità idrogeologica di livello Giallo valevole sull'intero territorio regionale a partire dalle 9 di domani, martedì 5 gennaio, e fino alle 9 di mercoledì 6 gennaio. Si prevedono precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, localmente intensi. Il quadro meteo evidenzia anche venti temporaneamente forti, con possibili raffiche nei temporali. Mare localmente agitato, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. La Protezione civile individua anche i possibili fenomeni di impatto al suolo legati al rischio di dissesto idrogeologico: Ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale; Possibili allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno; Scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali, possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree depresse; Innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, ecc); Possibili cadute massi in più punti del territorio; Occasionali fenomeni franosi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli.; Si raccomanda alle autorità competenti afferma la nota della Protezione civile di porre in essere tutte le misure atte a prevenire, mitigare e contrastare i fenomeni previsti sia in ordine al rischio idrogeologico che in ordine ai venti forti e al moto ondoso, anche in linea con i Piani comunali di protezione civile. Si segnala la necessità di attivare il monitoraggio del verde pubblico e delle strutture esposte alle sollecitazioni dei venti e del moto ondoso.

I NUMERI DEL COVID. CAMPANIA. Oltre il 10% il rapporto positivi-tamponi. DATO NAZIONALE. 10 mila nuovi contagi con oltre 77 mila test analizzati. LE CIFRE E LE TABELLE

[Redazione]

Covid in Campania È dell 11,07% il rapporto positivi-tamponi nel bollettino odierno dell Unità di crisi, in risalita rispetto al 9,65 di ieri e non molto lontano dal 12,21% di due giorni fa. Oscillazioni probabilmente legate anche al ridotto numero di test eseguito nel periodo postfestivo. I nuovi contagi sono comunque 747, di cui 78 sintomatici, su 6.743 test processati. Si registrano 31 vittime, di cui 7 decedute nelle ultime 48 ore e 24 risalenti ai giorni precedenti; ben 1.044 i guariti. Respirano le terapie intensive (96 i posti occupati, due in meno di ieri) mentre crescono i posti letto di degenza occupati, 1.377 (+ 15 rispetto a ieri). Covid in Italia Sono 10.800 i nuovi casi di coronavirus riscontrati oggi in Italia. Nelle ultime 24 ore si registrano altri 348 morti, che portano il totale delle vittime a 75.680 da inizio emergenza. 1.520.106 è il numero dei guariti (+16.206 da ieri), mentre diminuiscono gli attualmente positivi che ora sono 570.458 (-5.756). Questi i primi dati forniti dal ministero della Salute, consultabili anche sul sito della Protezione civile.

Covid, leggero aumento dei contagi (+221). Tre i decessi

Covid, leggero aumento dei contagi (+221). Tre i decessi

[Redazione]

Sono 221 i nuovi contagi registrati in Calabria nelle ultime 24 ore, ma da febbraio il totale è di 24.811. Curva in leggero aumento in Calabria rispetto a ieri, quando i nuovi positivi sono stati 150 (QUI). I casi confermati oggi sono così suddivisi: Cosenza 11; Catanzaro 32; Crotonese 22; Vibo Valentia 41; Reggio Calabria 115; altra Regione o Stato estero 0. Soggetti trovati positivi con 1.554 tamponi effettuati e processati. I decessi sono stati 3, per un totale di 491 persone decedute con o per il coronavirus. Sale il numero dei ricoveri che in regione sono 248 (+6), mentre i pazienti più gravi che si trovano in terapia intensiva sono 19. Aumentano le persone guarite 15.757 (+312) e calano le persone in isolamento domiciliare 8.296 (-100). I DATI PROVINCIA PER PROVINCIA Nel territorio reggino, in cui i casi positivi sono 115, dall'inizio della pandemia le persone che hanno contratto il virus Sars-coV-2 sono 9.373. Attualmente i casi attivi sono 1.955, di cui 80 persone ricoverate in reparto, 7 nel presidio di Gioia Tauro (+1); 7 in terapia intensiva; 1.861 persone in isolamento domiciliari (+36). I casi chiusi sono 7.418, di cui 7.283 persone guarite (+77) e 135 decessi (+1). Nel cosentino, da febbraio il totale delle persone che si sono ammalate sono 7.351, nelle ultime 24 ore i nuovi positivi sono 11. Attualmente i casi attivi sono 3.691, di cui 61 persone ricoverate in ospedale a Cosenza, 10 nel presidio di Rossano, 6 nella struttura di Cetraro, 5 nel presidio di Aciri, 7 nell'ospedale da campo (+6); 6 in terapia intensiva (-1), 3.596 in isolamento domiciliare (-192). I casi chiusi sono 3.660, di cui 3.451 persone guarite (+201) e 209 decessi (+2). Nel catanzarese, dove sono stati registrati 32 nuovi casi, i pazienti che hanno contratto il virus sono stati 3.508. Attualmente i casi attivi sono 1.573, di cui 29 persone ricoverate in reparto a Catanzaro, 3 nel presidio di Lamezia Terme, 6 al Mater Domini (+6); 6 in terapia intensiva (+1); 1.529 in isolamento domiciliare (+13). I casi chiusi sono 1.935, di cui 1.855 persone guarite (+12) e 80 decessi. Nel crotonese i casi registrati nelle ultime 24 ore sono stati 22, ma dall'inizio della pandemia i casi totali sono stati 2.252. Attualmente i casi attivi sono 357, di cui 22 ricoveri in reparto (-2); 335 in isolamento domiciliare (+3). I casi chiusi sono 1.895, di cui 1.858 guariti (+21) e 37 decessi. Nel vibonese i casi totali di coronavirus sono stati 1.968, mentre i nuovi casi sono 41. Attualmente i casi attivi sono 832, di cui 12 ricoveri e 820 casi in isolamento domiciliare (+40). I casi chiusi sono 1.136, di cui 1.106 guariti (+1) e 30 decessi. Per quanto riguarda i casi di persone provenienti da altra regione o dall'estero i casi attivi sono 115 e si trovano in isolamento domiciliare. I casi chiusi sono 204. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 113. bollettino covid19 regione calabria

Continua il maltempo nel casertano, l'avviso della protezione civile - Corriere CE

Continua il maltempo su tutta la Regione Campania, Casertano compreso: il nuovo avviso della protezione civile

[Redazione]

Il maltempo non ci abbandona, purtroppo. Si tiene ancorato a questo inizio 2021 il maltempo, che anche nelle prossime ore non intende abbandonare la Campania: stanotte a Napoli forti piogge e grandinate, ma Caserta non è da meno. In questo momento sull'intera regione regna un cielo prevalentemente nuvoloso e, secondo le previsioni, si attendono ancora una volta forti raffiche di vento e possibili mareggiate. Per questo, la protezione civile ha inteso prorogare l'allerta meteo con criticità di colore giallo che, fatte salve ulteriori modifiche, partirà da domani, martedì 5 gennaio, e proseguirà fino alle 9.00 del giorno dell'Epifania. Poi chissà, magari la Befana, oltre alle festività, si porterà via anche una buona dose di nuvole. Aggiungi un commento! #wpdevar_comment_1 span,#wpdevar_comment_1 iframe{width:100%!important;}

Pioggia e vento da domani, vietata sosta in prossimità di alberi e grondaie

[Redazione]

Cronache del SannioGen 4, 2021 di redazioneA causa della nuova allerta meteo emanata dalla Protezione civile a partire dalle 9 di domani e fino alle 9 di mercoledì 6 gennaio, il sindaco Clemente Mastella tramite un ordinanza ha disposto il divieto di sosta in prossimità degli alberi di alto fusto e di grondaie che potrebbero creare pericolo alle vetture in sosta ed al regolare traffico veicolare; agli Amministratori ed i proprietari di immobili di verificare e provvedere alla verifica degli alberi, delle grondaie, dei tetti e/o terrazzi di copertura, al fine di scongiurare pericoli per i pedoni e di sovraccarico delle strutture; la massima attenzione alla circolazione stradale nel rispetto del nuovo C.D.S..Nell avviso di colore giallo si prevedono precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, localmente intensi. Il quadro meteo evidenzia anche venti temporaneamente forti, con possibili raffiche nei temporali e possibili fenomeni di impatto al suolo legati al rischio di dissesto idrogeologico, quali ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale; possibili allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno; scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali, possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree depresse; innalzamento dei livelli idrometrici dei corsiacqua minori, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, ecc); possibili cadute massi in più punti del territorio; occasionali fenomeni franosi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli. ?Archiviato in:- Evidenza, Attualità Cronaca Benevento Contrassegnato con:allerta meteo benevento, allerta meteo gialla benevento, meteo benevento, ordinanza benevento, pioggia beneventoTestata Giornalistica registrata. Registrazione numero 2 del 8-11-2016 presso il Tribunale di BeneventoDirettore Responsabile: Salvatore EspositoPer comunicati stampa: redazione@cronachedelsannio.itCopyright 2021 Realizzato da MagmaCom Accedi per comunicati stampa scrivere a redazione@cronachedelsannio.it per info commerciali scrivere a info@magma.com.it

Coronavirus: 400 i tamponi rapidi effettuati a Montalbano domenica per il ritorno a scuola

[Redazione]

Scritto da Emmenews on 4 gennaio 2021. Postato in CronacaUna positività tra gli oltre quattrocento tamponi rapidi effettuati domenica pomeriggio nel drive in allestito nei pressi del palazzetto dello sport del quartiere Montesano di Montalbano Jonico. Questi i numeri della prima giornata di screening alla popolazione scolastica in vista del ritorno in classe il prossimo 7 gennaio, fortemente voluta dall'amministrazione comunale per garantire un rientro in sicurezza ad alunni e studenti, docenti, personale Ata ed educatori delle scuole montalbanesi. <https://youtu.be/sDBY7oJrkW0>La prima giornata ha visto coinvolti gli alunni della scuola dell'infanzia e delle prime classi della primaria, con un'adesione molto alta, come testimoniato dalla lunga colonna di auto in attesa di effettuare il tampone. Alto numero ma macchina sanitaria particolarmente rodata e veloce, grazie alla competenza e disponibilità del personale medico e sanitario, coadiuvato da Protezione Civile e Polizia Locale, impegnato nei due gazebo allestiti per l'occasione. Gli eventuali tamponi positivi, come unico caso riscontrato nel pomeriggio di domenica 3 gennaio, dovranno trovare conferma con la esecuzione del tampone molecolare per il positivo e i suoi contatti più stretti, che attenderanno il sito in quarantena. Lo screening della popolazione scolastica proseguirà nei pomeriggi di martedì 5 e mercoledì 6 gennaio, con due appuntamenti rivolti agli alunni delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado. Ci sarà poi una finestra il 7 gennaio mattina per studenti, docenti e personale scolastico proveniente dai paesi limitrofi e frequentanti l'istituto superiore Pitagora, secondo le indicazioni fornite dalla scuola stessa. Per poter effettuare il tampone rapido basta rivolgersi al proprio medico curante o pediatra o contattare la Protezione Civile. Questo articolo è stato letto 2 volte! Tags: Coronavirus, metapontino, Montalbano Jonico, screening, scuola, tamponi È stata pubblicata sul bollettino ufficiale regionale del 16 dicembre la determinazione dirigenziale [...] Contrariamente a quanto si possa pensare, nonostante il covid, il 2020 è stato un anno densissimo [...] È dalla sera del 1 Gennaio che nel territorio cittadino si registrano gravi problemi sulla rete m [...] Undici anni fa, dopo estenuanti trattative sui destini dell'Ospedale di Tinchì di Pisticci col [...] Alla luce delle dichiarazioni del presidente Bardi sull'imminente accordo sul rinnovo della con [...]

Pista Mattei, c'è l'idea di farne hub sanitario per la consegna vaccini

[Piero Miolla]

PISTICCI LO PROPONE IL CENTRO STUDI TURISTICI THALIA Pista Mattei, c'è l'idea di farne hub sanitario per la consegna vaccini PIERO MI LA PISTICCI. La pista Mattei diventi "hub sanitario". Cioè, struttura deputata alla consegna dei vaccini anti-Covid e sede per i servizi sanitari, ad iniziare dall'assistenza e di protezione civile. La proposta arriva dal Centro Studi Turistici Thalia, per il quale "l'operazione di consegna dei vaccini per il Covid, con 9 scali aeroportuali italiani coinvolti per la fornitura di centinaia di migliaia di dosi destinate all'Italia, rilancia la funzione dell'aviosuperficie di Pisticci, da tempo candidata a diventare non solo aeroporto di terzo livello: proprio in questa emergenza sanitaria, infatti, emerge il ruolo dell'infrastruttura quale punto di riferimento per le numerose attività di protezione civile e per il sistema sanitario regionale, in particolare come base operativa fondamentale per il trasporto sanitario lucano, in raccordo con l'eliambulanza 118. Una struttura aeroportuale che per le sue caratteristiche di localizzazione a metà durata di volo dalle due province, la vicinanza in volo da Napoli e Roma e le peculiarità, può garantire un vantaggio in termini di efficienza ed efficacia". Uno scalo, quello di Pisticci, che, "non a caso - hanno sottolineato da Thalia nel recente passato è stato scelto dall'ex Corpo forestale dello Stato, dai Vigili del Fuoco, Guardia di Finanza come hub per elicotteri e velivoli da impiegare in attività su un vasto territorio comprensoriale. E sempre per gli interventi di Protezione Civile l'infrastruttura è la base ideale per gli elicotteri in grado di raggiungere comuni e centri rurali e montuosi più impervi e isolati". Detto questo, dal Centro Studi Turistici Thalia hanno concluso ricordando che "Winfly, società di gestione dello scalo, ha candidato alla precedente Giunta la Pista Mattei al coordinamento di attività dei servizi eliambulanza-emergenza-urgenza". ' Papa ha dato più comunità' I -tit_org- Pista Mattei, è idea di farne hub sanitario per la consegna vaccini

Temporali, venti forti e possibili mareggiate: allerta meteo Gialla dalle 9 di domani mattina

[Redazione Web]

La Protezione civile della Regione Campania ha emanato un avviso di allerta meteo con criticità idrogeologica di livello Giallo valevole sull'intero territorio regionale a partire dalle 9 di domani mattina, martedì 5 gennaio e fino alle 9 di mercoledì 6 gennaio. Si prevedono precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, localmente intensi. Il quadro meteo evidenzia anche venti temporaneamente forti, con possibili raffiche nei temporali. Mare localmente agitato, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. La Protezione civile individua anche i possibili fenomeni di impatto al suolo legati al rischio di dissesto idrogeologico: - Ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale; - Possibili allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno; - Scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali, possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree depresse; - Innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, ecc); - Possibili cadute massi in più punti del territorio; - Occasionali fenomeni franosi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli. Si raccomanda alle autorità competenti di porre in essere tutte le misure atte a prevenire, mitigare e contrastare i fenomeni previsti sia in ordine al rischio idrogeologico che in ordine ai venti forti e al moto ondoso, anche in linea con i Piani comunali di protezione civile. Si segnala la necessità di attivare il monitoraggio del verde pubblico e delle strutture esposte alle sollecitazioni dei venti e del moto ondoso. Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento. Hai disabilitato Javascript. Per poter postare commenti, assicurati di avere Javascript abilitato e i cookies abilitati, poi ricarica la pagina. [Clicca qui per istruzioni su come abilitare Javascript nel tuo browser.](#)

ANCORA MALTEMPO, OGGI è ALLERTA GIALLA IN 7 REGIONI

[Redazione]

(Adnkronos) - Ancora maltempo sull'Italia. La vasta area depressionaria, a matrice fredda, che sta interessando gran parte dell'Europa, sta portando un nuovo impulso perturbato sui nostri settori nord-occidentali, con precipitazioni e nevicate a quote collinari. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse. E' infatti allerta gialla su parte di Emilia-Romagna, Lazio, Abruzzo e Basilicata, sull'intero territorio di Toscana, Umbria e sul versante tirrenico della Calabria. Precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Toscana ed Emilia-Romagna. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Previste inoltre nevicate su entroterra ligure e Piemonte a quote mediamente superiori i 300-600 metri, con apporti al suolo da deboli a moderati; nevicate su Lombardia e Toscana settentrionale a quote mediamente superiori i 700-800 metri, con apporti al suolo da deboli a moderati.04-01-202110:30

Maltempo in Campania, allerta gialla fino alla Befana

[Redazione]

Allerta meteo in Campania con criticità idrogeologica di livello giallo valevole sull'intero territorio regionale a partire dalle 9 di domani mattina, martedì 5 gennaio e fino alle 9 di mercoledì 6 gennaio. L'ha emanato la Protezione civile della Regione Campania. Si prevedono Precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, localmente intensi. Il quadro meteo evidenzia anche venti temporaneamente forti, con possibili raffiche nei temporali. Mare localmente agitato, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. La Protezione civile individua anche i possibili fenomeni di impatto al suolo legati al rischio di dissesto idrogeologico: Ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale; Possibili allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno; Scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali, possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree depresse; Innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, ecc); Possibili cadute massi in più punti del territorio; Occasionali fenomeni franosi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli. Si raccomanda alle autorità competenti di porre in essere tutte le misure atte a prevenire, mitigare e contrastare i fenomeni previsti sia in ordine al rischio idrogeologico che in ordine ai venti forti e al moto ondoso, anche in linea con i Piani comunali di protezione civile. Si segnala la necessità di attivare il monitoraggio del verde pubblico e delle strutture esposte alle sollecitazioni dei venti e del moto ondoso.

Coronavirus, il bollettino Nazionale della Protezione Civile: tutti i dati - Minformo

Minformo.com. Quotidiano d'informazione online: Cronaca, sport, politica, calcio e televisione.

[Redazione]

Visualizzazioni 448 Come di consueto, anche oggi lunedì 4 gennaio 2021, è arrivato il bollettino della Protezione Civile che ha fatto il punto della situazione in merito all'emergenza Covid-19. Nelle ultime 24 ore sono morte 348 persone a causa del Coronavirus in Italia, il numero totale di vittime ha raggiunto la cifra di 75.680. I contagi, invece, sono 10.800. Complessivamente, dall'inizio della pandemia, i casi positivi individuati nel Paese sono stati 2.166.244. I dati odierni arrivano a fronte di 77.993 tamponi eseguiti. Il computo totale dei tamponi sale a quota 27.004.272. Dal 21 febbraio a oggi, sono guarite 1.520.106 persone nel Paese. Restano invece positivi 570.458 cittadini. Di questi, 23.317 sono ricoverati con sintomi (ieri erano 23.075), 2.579 si trovano in terapia intensiva (ieri erano 2.583) e 544.562 sono sottoposti a isolamento domiciliare.

Bocale. Lavori urgenti per la messa in sicurezza del tratto costiero danneggiato dal maltempo

Bocale. Lavori urgenti per la messa in sicurezza del tratto costiero danneggiato dal maltempo

[Redazione Reggiotv]

ATTUALITA' Avviati a breve L'Amministrazione comunale di Reggio Calabria ha attivato una procedura in somma urgenza per la messa in sicurezza del tratto costiero nell'area di Bocale colpito da un fenomeno di erosione nelle scorse setti mane durante l'ondata eccezionale di maltempo che ha investito il territorio comunale. Lo comunicano in una nota congiunta l'Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Reggio Calabria Giovanni Muraca e l'Assessore con delega alla Protezione Civile Rocco Albanese. I lavori in somma urgenza, che saranno avviati a breve, prevedono la messa in sicurezza di un tratto di litorale interessato da un fenomeno di erosione durante le ultime mareggiate di fine anno. "L'intervento - spiegano i due assessori - ci consente di intervenire su una condizione di pericolo che si è venuta a creare e di tutelare l'incolumità dei cittadini che risiedono in quell'area e contestualmente mettere in sicurezza un tratto costiero per il quale abbiamo chiesto agli uffici di attivarsi immediatamente per il ripristino utilizzando i fondi regionali destinati al contrasto ai fenomeni di erosione". 04-01-2021 19:07 Condividi NOTIZIE CORRELATE 04-01-2021 - ATTUALITA' Italia zona arancione oggi, regole: cosa si può fare Una 'tregua' dopo i primi 3 giorni del 2021 04-01-2021 - ATTUALITA' Ricordo di Domenica Cozzucoli, grande cantante calabrese scomparsa nei giorni scorsi Per tutti a Marina di San Lorenzo Mica o Michina 04-01-2021 - ATTUALITA' Covid, nuova stretta in arrivo "In queste ore si sta lavorando all'ordinanza che stabilirà la tabella di marcia per i prossimi giorni" 04-01-2021 - ATTUALITA' Porto Gioia Tauro, gara pubblica per il bacino di carenaggio Passo importante che porterà alla realizzazione di un polo cantieristico 04-01-2021 - ATTUALITA' Adozioni internazionali, la Regione Calabria garantisce la funzionalità del servizio Accordo di collaborazione con l'Asp di Catanzaro. L'assessore Gallo: Intesa essenziale a sostegno delle coppie

Coronavirus. 221 nuovi casi positivi in Calabria, 115 a Reggio

Coronavirus. 221 nuovi casi positivi in Calabria, 115 a Reggio

[Redazione Reggiotv]

ATTUALITA' Il bollettino odierno In Calabria ad oggi sono stati sottoposti a test 427556 soggetti per un totale di tamponi eseguiti 446.732 (allo stesso soggetto possono essere effettuati più test).Le persone risultate positive al Coronavirus sono 24.811 (+221 rispetto a ieri), quelle negative 402.745.Sono questi i dati giornalieri relativi all'epidemia da Covid-19 comunicati dal dipartimento Tutela della Salute.Territorialmente, dall'inizio dell'epidemia, i casi positivi sono così distribuiti:- Cosenza: CASI ATTIVI 3.691 (61 in reparto AO Cosenza; 10 in reparto al presidio di Rossano e 6 al presidio ospedaliero di Cetraro; 5 al presidio di Aciri; 7 all'ospedale da Campo; 6 in terapia intensiva, 3.596 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 3.660 (3.451 guariti, 209 deceduti).- Catanzaro: CASI ATTIVI 1.573 (29 in reparto all'AO di Catanzaro; 3 al presidio di Lamezia Terme; 6 in reparto all'AOU Mater Domini; 6 in terapia intensiva; 1.529 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 1.935 (1.855 guariti, 80 deceduti).- Crotona: CASI ATTIVI 357 (22 in reparto; 335 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 1.895 (1.858 guariti, 37 deceduti).- Vibo Valentia: CASI ATTIVI 832 (12 ricoverati, 820 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 1136 (1106 guariti, 30 deceduti).- Reggio Calabria: CASI ATTIVI 1.955 (80 in reparto; 7 P.O di Gioia Tauro; 7 in terapia intensiva; 1.861 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 7.418 (7.283 guariti, 135 deceduti).- Altra Regione o Stato estero: CASI ATTIVI 155 (155 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 204 (204 guariti).I casi confermati oggi sono così suddivisi: Cosenza 11; Catanzaro 32; Crotona 22; Vibo Valentia 41; Reggio Calabria 115; altra Regione o Stato estero 0.Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 113.Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile. 04-01-2021 17:08 Condividi NOTIZIE CORRELATE 04-01-2021 - ATTUALITA' Italia zona arancione oggi, regole: cosa si può fare Una 'tregua' dopo i primi 3 giorni del 2021 04-01-2021 - ATTUALITA' Ricordo di Domenica Cozzucoli, grande cantante calabrese scomparsa nei giorni scorsi Per tutti a Marina di San Lorenzo Mica o Michina 04-01-2021 - ATTUALITA' Covid, nuova stretta in arrivo "In queste ore si sta lavorando all'ordinanza che stabilirà la tabella di marcia per i prossimi giorni" 04-01-2021 - ATTUALITA' Porto Gioia Tauro, gara pubblica per il bacino di carenaggio Passo importante che porterà alla realizzazione di un polo cantieristico 04-01-2021 - ATTUALITA' Adozioni internazionali, la Regione Calabria garantisce la funzionalità del servizio Accordo di collaborazione con l'Asp di Catanzaro. L'assessore Gallo: Intesa essenziale a sostegno delle coppie

Coronavirus, il bollettino nazionale: calano i nuovi positivi, 348 i decessi

La Protezione Civile ha reso noti i dati relativi alle ultime 24 ore. Sono stati effettuati 77.993 tamponi e individuati 10.800 nuovi.

[Redazione]

La Protezione Civile ha reso noti i dati relativi alle ultime 24 ore. Sono stati effettuati 77.993 tamponi e individuati 10.800 nuovi positivi al COVID-19. Gli attualmente positivi sono 570.458, 5.754 in meno rispetto a ieri. Nell'ultimo giorno sono morte 348 persone affette da Coronavirus per un totale di 75.680 decessi dall'inizio dell'epidemia. Attualmente positivi: 570.458 Deceduti: 75.680 (+348) Dimessi/Guariti: 1.520.106 (+16.206) Ricoverati: 25.896 (+238) di cui in Terapia Intensiva: 2.579 (-4) Tamponi: 27.004.272 (+77.993) Totale casi: 2.166.244 (+10.800, +0,5%)